



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



**DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI
PIANO STRATEGICO
DIPARTIMENTALE 2020-2022**

Approvato con Decreto del Direttore n. 158/2020 del 15/04/2020, ratificato dal Consiglio di Dipartimento in data 6/05/2020



INDICE

1	PRESENTAZIONE	3
1.1	LA VISIONE E LA MISSIONE.....	3
2	I RISULTATI RAGGIUNTI.....	6
2.1	DIDATTICA	6
2.2	RICERCA	10
2.3	TERZA MISSIONE	11
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	12
3	ANALISI DEL CONTESTO.....	14
4	PIANO STRATEGICO DI ATENEIO E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO	32
4.1	DIDATTICA – QUALITÀ DELLA FORMAZIONE E DELL’AZIONE DIDATTICA E CENTRALITÀ DELLO STUDENTE	32
4.2	RICERCA – UN PONTE VERSO L’INNOVAZIONE	37
4.3	TERZA MISSIONE – ATENEIO E SOCIETÀ.....	42
4.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE – INCONTRO AL MONDO	46
5	AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE TRASVERSALI	50
5.1	SVILUPPO SOSTENIBILE.....	50
5.2	EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA	52
5.3	TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	53
6	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO.....	54
7	SOSTENIBILITÀ.....	55

1 PRESENTAZIONE

Il presente documento riformula il Piano Strategico triennale del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali 2019-2021, aggiornandola e allineandola al Piano Strategico di Ateneo 2020-2022. L'elaborazione del Piano si inserisce in una prassi consolidata nel Dipartimento e nell'Ateneo, a partire dalla programmazione triennale 2017-2019, e si è avvalsa inoltre degli importanti apporti offerti dalla relazione del Presidio di Qualità di Ateneo 2019.

Il Dipartimento, in funzione dal 01.01.2017, nasce dalla fusione dei precedenti Dipartimenti di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia - A.L.E.F. e di Lettere, Arti, Storia e Società (L.A.S.S.), sorti a loro volta nel 2012 dalla ex-Facoltà di Lettere e Filosofia. Il Dipartimento raccoglie l'eredità di queste precedenti strutture e, in particolare, la loro ricca e articolata attività di studio e di diffusione dei saperi, nonché i loro rapporti con il territorio e con più ampie realtà culturali nazionali e internazionali, coniugando la continuità con tali solide tradizioni alla trasformazione e all'innovazione negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il Dipartimento si articola in otto unità scientifico-didattiche: di Antichistica; Arte, Musica e Spettacolo; Educazione; Filosofia; Italianistica; Lingue; Psicologico-Sociale; di Storia. (Descrizioni dettagliate di ogni Unità sono reperibili sul sito del Dipartimento).

Più di ogni altro in Ateneo, il Dipartimento è un 'campus diffuso', dislocato su sei diverse sedi nel centro della città: Via D'Azeglio, Pilotta, Borgo Carissimi, Viale San Michele, Casa della Musica, Via Cavour.

1.1 LA VISIONE E LA MISSIONE

Sulla base dei principi di sostenibilità e qualità, cardinali e trasversali a tutte le attività dell'Ateneo, il Dipartimento si riconosce nel valore centrale della persona: lo studente innanzitutto, il docente e il ricercatore, e il tecnico-amministrativo. Nel contesto di questo valore principale, il Dipartimento promuove il dialogo fra i saperi e le discipline, che da sempre contraddistingue la ricerca e la didattica in ambito umanistico e sociale; il rispetto degli individui e delle diversità; il dialogo e il confronto fra le differenze, in una prospettiva personale e collettiva; e lo studio del passato come serbatoio di esperienze iscritte in forme culturali il cui valore è fondativo per il presente.

LA VISIONE

Il Dipartimento è il nucleo e il punto di riferimento fondamentale, nell'Ateneo, della ricerca in ambito umanistico, sociale e delle diverse forme della creatività. Si fonda su un progetto culturale condiviso, incentrato sul dialogo fra tradizione e contemporaneità nella prospettiva di un aggiornamento costante dei saperi. All'interno del Dipartimento sono attive aree disciplinari tradizionalmente e storicamente presenti in Ateneo, però continuamente chiamate a rinnovarsi di fronte alle sfide del presente e del futuro. Loro tratto comune e caratterizzante è l'adozione e la pratica di un approccio improntato a una disamina critica delle conoscenze, insieme alla riflessione sui processi educativi, evolutivi e sulle dinamiche istituzionali, intesi in prospettiva sia diacronica che sincronica. Le molteplici attività del Dipartimento mirano all'approfondimento e alla promozione, in modo trasversale alle

diverse aree disciplinari, dei rapporti e degli scambi interculturali; delle forme e dei processi della comunicazione; di un'attenzione alla diversità, all'identità e alle rispettive modalità di costruzione; della rappresentazione e dei modelli del reale, nonché della loro trasmissione attraverso documenti, immagini, testi; del confronto critico delle idee; della memoria, della narrazione e della trasmissione del patrimonio culturale. Il Dipartimento si riconosce, pertanto, nei seguenti nuclei di interesse culturale, e dunque in ambiti di ricerca, trasversali e complementari:

- intercultura, ovvero l'interazione fra culture e fra persone con particolare attenzione ai dialoghi tra le diversità;
- identità e costruzione dell'identità, lette nel rapporto fra individuale e collettivo e nel rapporto tra i generi e le generazioni;
- rappresentazione e modelli del reale, filone che verte sui processi di formazione della conoscenza sociale, letteraria, artistica, archeologica, antropologica, storica, filosofica e geografica;
- documenti, immagini, testi, indagati in prospettiva critico-testuale, discorsiva, comparativa, filologica e linguistico-traduttiva e calati nei rispettivi contesti storici;
- confronto critico delle idee, fondato sull'analisi concettuale, le tecniche di argomentazione e la storia del pensiero filosofico e politico;
- memoria, narrazione e trasmissione del patrimonio culturale, concernenti le biografie individuali e le formazioni collettive, la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni culturali, degli archivi, dell'ambiente e del paesaggio;
- relazioni, quali forme e dinamiche della reciprocità quotidiana in contesti di cura, educativi, di incontro e scambio;
- comunicazione, espressa attraverso le idee e le forme scritte e per immagini, nelle loro dimensioni interpersonali e sociali.

LA MISSIONE

Il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali favorisce l'interazione tra ricerca, didattica e attività di terza missione al fine di promuovere lo studio e la trasmissione del patrimonio culturale e della conoscenza nei diversi ambiti disciplinari e linee interdisciplinari al suo interno, e di sviluppare il dialogo tra le culture e le persone. In tale prospettiva, la missione del Dipartimento si incentra essenzialmente sull'approfondimento e sulla diffusione di forme diverse di conoscenza, tra memoria e produzione di nuove idee, capaci di fare dell'individuo un membro consapevole della società nazionale e internazionale, protagonista dello sviluppo culturale e della sua diffusione nella società civile. Con lo scopo di contribuire al progresso della conoscenza nei diversi ambiti della ricerca umanistica, delle scienze sociali e della creatività, il Dipartimento si fa promotore di una cultura fondata sul valore dell'ambiente naturale e culturale, sul confronto critico delle idee e sulla comunicazione di tali esperienze attraverso la parola e le immagini.

Coadiuvata dall'azione del personale amministrativo e tecnico, la missione del Dipartimento si sviluppa, inoltre, in armonia con i processi di assicurazione della qualità e in collaborazione con i partner e i portatori di interesse (stakeholder) all'interno e al di fuori dei tradizionali confini dell'Ateneo. Perseguendo un miglioramento costante degli obiettivi di ricerca, didattica e terza missione, il Dipartimento si prefigge la formazione di individui dotati di competenze critiche e di autonomia di giudizio, con la capacità di intraprendere professioni creative, organizzative, relazionali,



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

volte all'innovazione, al benessere e al miglioramento della qualità della vita. Tutte le attività del Dipartimento mirano, infine, a offrire una risposta permanente alla domanda di cultura, di corretta informazione e di uso responsabile delle nuove forme di comunicazione che la città, il territorio, la società tutta rivolgono all'Università.

2 I RISULTATI RAGGIUNTI

2.1 DIDATTICA

Fin dalla sua istituzione il Dipartimento ha perseguito una politica di razionalizzazione e ottimizzazione dell'offerta formativa, in accordo con le deliberazioni degli Organi accademici (vd. ad esempio la Rett. prot. nr. 20878 del 01.02.2019: «budget ai Dipartimenti per la corresponsione degli insegnamenti aggiuntivi ai compiti didattici istituzionali e i contratti di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, della legge n. 240/2010»). La Rett. prot. n. 208065 del 10 ottobre 2019 mostra come al 2.10.2019 il Dipartimento avesse la percentuale più alta in Ateneo di docenti di riferimento strutturati in rapporto al totale dei docenti strutturati afferenti al medesimo Dipartimento (95,7%). Relativamente ai vincoli di saturazione del carico didattico dei docenti e dei RTD (Rett. prot. n. 180247 del 5.9.2019), al 2.10.2019 solo 4 docenti risultavano in deroga rispetto al carico didattico previsto dall'art. 3 del «Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento ai docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6 L. 240/2010». Attualmente il corpo docente è formato da 93 fra docenti e ricercatori (13 PO, 52 PA, 13 RUC e 15 RTD), che sostengono 7 LT¹ e 7 LM², per un totale di 5409 studenti iscritti³, nonché due Corsi di dottorato di ricerca, tre Master, 21 Corsi di Aggiornamento per insegnanti e Formazione professionale, 19 dei 26 insegnamenti del PF24 di Ateneo, un Foundation Year, infine due *summer schools* di prossima attivazione.

Con la trasformazione, dal 1 novembre 2019, del corso di laurea magistrale in Giornalismo e cultura editoriale della classe LM-19 (Informazione e Sistemi editoriali) in corso di laurea magistrale in Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale, provvisto di due *curricula* (Giornalismo e cultura editoriale, Giornalismo e comunicazione multimediale), si è realizzato l'obiettivo di offrire una continuità formativa ai laureati del CdS in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative (classe L-20).

Il CdS sottoposto all'esame della Commissione di Esperti Valutatori dell'ANVUR, L-11 Civiltà e lingue straniere moderne, ha ottenuto come l'Ateneo un risultato molto soddisfacente, contribuendo alla valutazione particolarmente rilevante ottenuta dall'Ateneo, anche in relazione a quanto attiene alla Didattica e ai Servizi agli Studenti, confermando l'eccellente risultato dei CdS del Dipartimento a proposito degli esiti di O.P.I.S. (tutti i CdS superano, talora anche di 5 punti percentuali, i pur ottimi dati dell'Ateneo, per quanto concerne sia l'azione didattica, sia gli aspetti organizzativi). È infine da sottolineare che tre CdS (Civiltà e Lingue Straniere Moderne (LT), Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi (LT), Studi Filosofici (LT)) abbiano ottenuto il finanziamento relativo al Bando ministeriale P.O.T., potendo in questo modo finanziare autonomamente le attività di tutorato, fondamentali per il buon funzionamento dei CdS, per il miglioramento degli indicatori ANS (Scheda di Monitoraggio Annuale) e per il raggiungimento degli obiettivi di PRO3.

¹ Lingua e cultura italiana per stranieri (telematico) è un corso di laurea in Lingua e cultura italiana, ovvero un corso triennale erogato online dal Consorzio ICoN per conto delle Università socie.

² Lingue, culture, comunicazione (Interateneo - Sede amministrativa: Modena - Reggio Emilia).

³ Dato del 18.02.2020 (fonte: U.O. Carriere e Servizi agli Studenti).

In sinergia con le Unità, l'istruzione dell'offerta didattica programmata ed erogata è affidata alla Commissione didattica, proposta e approvata dai Consigli di Corso di Studio (vd. Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento) e deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

OFFERTA DIDATTICA

-14 Corsi di studio (a.a. 2019-2020):

LT	Classe	Corso di Studio
L-01	Beni culturali	Beni artistici e dello spettacolo
L-05	Filosofia	Studi filosofici
L-10	Lettere	Lettere
L-10	Lettere	Corso di Studio in Lingua e cultura italiana per stranieri (telematico)
L-11	Lingue e culture moderne	Civiltà e lingue straniere moderne
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	Scienze dell'educazione e dei processi formativi
L-20	Scienze della comunicazione	Comunicazione e Media contemporanei per le industrie creative
LM	Classe	Laurea Magistrale
LM-78	Scienze Filosofiche	Filosofia (Interateneo, con UniMoRe e UniFe - Sede amministrativa)
LM-14/15	Filologia moderna e Filologia classica, letterature e storia dell'antichità	Lettere classiche e moderne (Interclasse)
LM-19	Informazione e sistemi editoriali	Giornalismo e cultura editoriale
LM-37	Lingue e letterature moderne europee e americane	Lingue, culture, comunicazione (Interateneo - Sede amministrativa UniMoRe)
LM-50	Progettazione e gestione dei servizi educativi	Progettazione e coordinamento dei servizi educativi
LM-51	Psicologia	Psicologia dell'intervento clinico e sociale
LM-89	Storia dell'arte	Storia e critica delle arti e dello spettacolo

- 2 Dottorati di Ricerca afferenti alla Scuola Dottorale in Scienze Umane:

1) Psicologia (coordinatore Prof. Luisa Maria Emilia Molinari)

Collegio dei Docenti (XXXVI Ciclo): Luisa Maria Emilia Molinari - Università di Parma

Ada Cigala - Università di Parma; Tiziana Mancini - Università di Parma; Paola Corsano - Università di Parma; Chiara Panari - Università di Parma; Luca Caricati - Università di Parma; Damiano Felini - Università di Parma; Laura Gherardi - Università di Parma; Martina Giuffrè - Università di Parma; Elena Luciano – Università di Parma; Nicoletta Cavazza; Loris Vezzali; Francesca Liga; M. Beatrice Ligorio; Stefano Cacciamani; Elena Camisasca; Consuelo Mameli; Marco Giovanni Mameli; Stefano Passini

2) Scienze Filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche (coordinatore Prof. Italo Testa)

Collegio dei Docenti (XXXV Ciclo): Fabrizio Amerini, Gioia Angeletti, Davide Astori, Elena Bonora, Mariella Bonvicini, Arturo Calzona, Marco Capra, Cristina Casero, Michele Daloso, Faustino Fabbianelli, Elisabetta Fadda, Simone Ferrari, Roberta Pierangela Gandolfi, Piergiovanni Genovesi, Marco Gentile, Maria Candida Ghidini, Michele Guerra, Giulio Iacoli, Gemmo Iocco, Massimo Magnani, Donatella Martinelli, Rita Messori, Marco Mezzadri, Alessia Morigi, Anika Nicolosi, Alessandro Pagliara, Davide Papotti, Olga Perotti, Alba Pessini, Piazza Isotta, Giulia Raboni, Rinaldo Rinaldi, Paolo Rinoldi, Gualtiero Rota, Paolo Russo, Diego Saglia, Luana Salvarani, Andrea Staiti, Italo Testa, Fiorenza Toccafondi, Simonetta Valenti, Maria Joaquina Valero Gisbert, Carlo Varotti, Federica Veratelli, Riccardo Villicich, Stefania Voce, Francesca Zanella (Università di Parma); Francis Cairns (Florida State University - USA), Mauro Carbone (Université de Lyon 3 - Francia), Massimiliano Demata (Università di Torino), Michael Erler (Würzburg Universität - Germania), Christian Genetelli (Université de Fribourg - Svizzera), Nikolaos Gonis (University College London - U.K.), Heikki Ikäheimo (University of New South Wales - Australia), Evgenija Ivanovna Viktorovna (IMLI RAN - Federazione Russa), David Lasagabaster (University of the Basque Country - Spagna), Sebastian Luft (Marquette University - U.S.A.), Emmanuel Renault (Université Paris Nanterre - Francia), Garcia Luis Rivero (Universidad de Huelva - Spagna), Ulrich Schmitzer (Humboldt Universität Berlin - Germania), Christopher Smith (St. Andrews University - U.K.), Emilio Suarez De La Torre (Universitat de Barcelona - Spagna), Athanassios Vergados (Durham University – U.K.), Bernhard Zimmermann (Albert-Ludwigs Universität – Freiburg, Germania).

- 4 Corsi di Master Universitario di I e II livello a.a. 2019-2020:

- Master in Strategie evidence based nelle professioni educative, sanitarie e sociali, I livello, Presidente Comitato Esecutivo prof.ssa Paola Corsano.
- Master in Strategie evidence based per l'apprendimento del ciclo di vita, II livello, Presidente Comitato Esecutivo prof.ssa Paola Corsano.
- Master in Traduzione audiovisiva, I livello, Presidente Comitato Esecutivo prof.ssa Maria Joaquina Valero Gisbert.
- Master in Comunicazione digitale, mobile e social , Presidente del Comitato Esecutivo prof. Alberto Salarelli

- Corsi di Aggiornamento per insegnanti e di Formazione professionale in modalità *blended*, a.a. 2019-2020:

Comunicazione e management interculturale (resp. Marco Mezzadri - Corso di formazione professionale)

Didattica del testo letterario (resp. Carlo Varotti - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica della geografia (resp. Carlo Alberto Gemignani - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica della letteratura italiana (resp. Rinaldo Rinaldi - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica della letteratura italiana contemporanea (resp. Isotta Piazza - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica della storia contemporanea (resp. Piergiovanni Genovesi - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica della storia moderna (resp. Lisa Roscioni - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica delle letterature comparate (resp. Giulio Iacoli - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica delle lingue moderne - per docenti di LS (resp. Marco Mezzadri - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Didattica dell'italiano come lingua madre e LS - per docenti di Lettere) (resp. Marco Mezzadri - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Diventare un esperto dell'apprendimento linguistico (resp. Michele Daloiso - Corso di formazione professionale)

Homework assistant BES (resp. Paola Corsano - Corso di formazione professionale)

Il melodramma a scuola (resp. Paolo Russo - Corso di aggiornamento per insegnanti)

INFODOCPASS: cercare informazioni e documenti nel web X.0 (Elisabetta Longhi - MOOC)

Insegnare italiano a stranieri (resp. Marco Mezzadri - Corso di formazione professionale)

Le parole chiave della cittadinanza - I fondamenti critici e riflessivi di una didattica interculturale (resp. Marco Deriu - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Pedagogia speciale (resp. Dimitris Argiropoulos - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Prepararsi alla Certificazione di Esperto dell'Apprendimento Linguistico - CEAL (resp. Michele Daloiso - Corso di formazione professionale)

Psicologia delle relazioni interpersonali e gestione della classe in contesti multiculturali (resp. Nadia Monacelli - Corso di aggiornamento per insegnanti)

Social media management (Isotta Piazza - Corso di formazione professionale)

Teoria e pratica della traduzione: strumenti per l'autoformazione e per la didattica (resp. Michela Canepari - Corso di aggiornamento per insegnanti)

- Nell'ambito del PF24, 19 insegnamenti dei 26 complessivi, in modalità *blended*:

Antropologia culturale (Ambito C - Prefit) Giuffrè Martina

Antropologia filosofica (Ambito C - Prefit) Staiti Sebastiano

Elementi di pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione nella scuola secondaria (Ambito A - Prefit) Felini Damiano, Calidoni Paolo

Metodologie e tecnologie didattiche (Ambito D - Prefit) Calidoni Paolo, Pintus Andrea

Pedagogia Speciale (Ambito A - Prefit) Maggio Maria Antonietta

Psicologia dei processi di sviluppo (Ambito B - Prefit) Corsano Paola, Cigala Ada

Didattica della filosofia (Prefit) Iocco Gemmo

Didattica della geografia (Prefit) Gemignani Carlo Alberto

Didattica della letteratura italiana (Prefit) Varotti Carlo

Didattica della lingua e della cultura greca (Prefit) Magnani Massimo

Didattica della lingua e della cultura latina (Prefit) Bonvicini Mariella

Didattica della lingua italiana LM (Prefit) Mezzadri Marco

Didattica della lingua italiana LT (Prefit) Mezzadri Marco

Didattica della storia dell'arte (Prefit) Ferrari Simone

Didattica della storia antica (Prefit) Pagliara Alessandro

Didattica della storia contemporanea (Prefit) Genovesi Piergiovanni

Didattica dell'italiano e delle lingue moderne (Prefit) Mezzadri Marco

**Tabella con numeri immatricolati Laurea Triennale e Laurea Magistrale
(2019/20) Sede Amministrativa Università di Parma**

Nome Corso	2019/2020
	Immatricolati
Beni Artistici e dello Spettacolo	125
Civiltà e Lingue Straniere Moderne	354
Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	336
Filosofia	33
Giornalismo, Cultura Editoriale e Comunicazione Multimediale	120
Lettere	112
Lettere Classiche e Moderne	45
Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	108
Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	138
Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	480
Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo	52
Studi Filosofici	52

NB: i dati delle LM saranno consolidati solo dopo la chiusura delle iscrizioni il 30.4.2020.

2.2 RICERCA

Nel contesto dell'Ateneo e in ambito locale e nazionale, il Dipartimento è vincitore di 3 FIL QUOTA INCENTIVANTE-PRA (2019); Dipartimento di riferimento per i Centri CSAC e CAPAS; Dipartimento afferente ai Centri interdipartimentali CIRS e CUCI; Dipartimento sede di 8 laboratori di ricerca e di 1 gruppo di ricerca (Gruppo di ricerca per la Critica Musicale) che favoriscono lo sviluppo di attività e sinergie interdisciplinari con potenzialità di intersezioni intra- e inter-dipartimentali. A questo riguardo, rispetto al precedente Piano strategico di Dipartimento, va segnalato un accelerato e consistente sviluppo delle capacità di lavoro trans- o interdisciplinare, realizzato a soli due anni di distanza dalla sua costituzione. Questo processo è stato agevolato dall'implementazione delle attività di raccordo sviluppate dalla Commissione Ricerca e Terza Missione per mezzo del regolare monitoraggio della progettualità e della sistematica condivisione delle informazioni nel campo della ricerca, in sinergia con la U.O Ricerca Competitiva.

In un contesto nazionale e internazionale, il Dipartimento è struttura di riferimento, in Ateneo, per il Cluster ministeriale TICHE (Tecnologie e cultural heritage); Dipartimento ospite di una Marie Curie Global Fellowship (H2020); Dipartimento vincitore di un bando ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio) “Young Investigator Training Program”; Dipartimento di riferimento del Programma S.F.E.R.A. Spazi e Forme dell’Emilia Romagna Antica, con rilevanti ricadute anche sulla Terza Missione; e Dipartimento a cui afferiscono ben 3 PI (Principal Investigator) a capo di Progetti PRIN-2017 finanziati nel corso del 2019 e attivi nel triennio 2020-22. Il Dipartimento è inoltre sede di strutture specializzate per la ricerca che promuovono una collaborazione strutturata tra atenei italiani (Laboratorio per la storia del pensiero politico “De Cive”, Laboratorio Interateneo di Estetica, Laboratori in ambito psicologico di osservazione, di studio del linguaggio e di psicologia sociale) e a livello internazionale (Laboratorio Centro Studi Catulliani, Laboratorio di Neuroscienze ed Humanities, Laboratorio di Glottodidattica)⁴, nonché sede dell’unità locale del “Centro Interuniversitario per lo Studio del Romanticismo” (Alma Mater – Università di Bologna). Infine, si segnala l’intensa attività editoriale del Dipartimento (<https://dusic.unipr.it/it/ricerca/iniziativa-editoriali>), che ricomprende collane e singole riviste (anche fascia A) di rilevanza sia nazionale che internazionale.

2.3 TERZA MISSIONE

Il Dipartimento è struttura di riferimento per vari enti del territorio per le attività di terza missione, tra l’Assessorato alla Cultura del Comune di Parma. Dal 2017 a oggi, in seguito alla nomina di Parma a Capitale italiana della cultura per il 2020, queste attività si sono intensificate e moltiplicate sul piano progettuale, e troveranno piena realizzazione nel corso dell’anno, entro un vasto programma dedicato alla diffusione delle conoscenze e delle discipline incentrate sul Dipartimento, e alla condivisione dei saperi in un ricchissimo dialogo con la società cittadina e il territorio.

Nel 2019, il Dipartimento è stato dipartimento-pilota nel processo di testing della scheda della pagina docente IRIS relativa a una importante tipologia di attività di Terza Missione, il Public Engagement (PE). Tale lavoro di testing, che ha visto impegnati molti docenti, oltre al referente tecnico-amministrativo IRIS di Dipartimento, ha consentito agli uffici centrali dell’Ateneo di approntare la scheda, adeguandola alle necessità interne, nonché di richiedere a CINECA alcune modifiche rilevanti.

Dalla banca IRIS è, dunque, a oggi possibile rilevare la varietà e quantità di attività di PE messe in campo dal Dipartimento negli ambiti disciplinari e nei contesti più diversi, sia *intra* che *extra moenia*. In tal senso, è importante sottolineare che i laboratori attivi nel Dipartimento, e i Centri a cui il Dipartimento è collegato, svolgono importanti attività di Terza Missione (PE) legata alla propria attività di ricerca.

Altro risultato di rilievo della Terza Missione dipartimentale è l’operatività avviata della Commissione Ricerca e Terza Missione che, nel caso di quest’ultimo ambito, svolge un efficace lavoro di monitoraggio delle attività proposte e sviluppate dai membri del Dipartimento, oltre a un lavoro, sempre più essenziale, di organizzazione e razionalizzazione dell’impegno dipartimentale nel campo del PE.

⁴ Dati ricavati dalla pagina web dei Laboratori

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Come per l'Ateneo, anche per il Dipartimento, l'internazionalizzazione è divenuta negli ultimi anni un'area strategica sempre più rilevante, anche in relazione alle sfide e alle opportunità create da una contemporaneità in rapido mutamento a livello sia europeo sia globale.

Il Dipartimento annovera numerosi accordi di collaborazione stipulati con partner internazionali (200 con paesi dell'UE e 28 con paesi extraeuropei), grazie ai quali sono garantiti flussi di mobilità (di studenti e docenti) regolari nel tempo, attraverso il Programma Erasmus Plus (in particolare SMS, SMT, STA) e il Programma Overworld (Azioni 1 e 2). Con alcune di queste partnership, ormai consolidate, il Dipartimento mira a progettare Corsi di Studio in Doppia Titolazione: in particolare, con l'università di Lisbona, con l'Università Civica Pedagogica Moscovita e con l'Università di Monaco in Germania.

Nel 2018-2019, gli studenti del Dipartimento in mobilità (*outgoing*) sono stati 97 per Erasmus SMS, 38 per Erasmus SMT e 35 per Overworld, mentre gli studenti in ingresso dagli Atenei partner (*incoming*) sono stati 89. Il trend è positivo, considerando che nell'anno accademico 2017/2018 erano partiti in mobilità 96 studenti per Erasmus e 26 Overworld. Nel complesso, gli studenti del Dipartimento hanno acquisito 3.398 CFU esteri durante l'a.a. 2018/2019. Per quanto riguarda la mobilità del personale docente, nell'ambito del programma Erasmus Plus (STA), il Dipartimento vede un trend in crescita: 8 docenti nell'a.a. 2018-19 e 13 nel corrente anno accademico. Anche il numero di docenti stranieri in mobilità in ingresso è incrementato passando dai 7 del 2017-18 ai 9 del 2018-19.

Le destinazioni più ricercate dagli studenti del Dipartimento sono, per l'area UE: Spagna, Francia, Germania, e Regno Unito, mentre per l'area Extra-UE: Stati Uniti, Tanzania e Argentina. La Commissione per la Mobilità Internazionale di Dipartimento periodicamente esamina gli accordi bilaterali stipulati, allo scopo di valutarne l'effettiva attività, anche considerando l'esigenza di rinnovarli in vista del nuovo programma Erasmus che partirà nel 2021.

Sempre nell'ambito del programma Erasmus Plus, il Dipartimento, in collaborazione con altri Dipartimenti di Ateneo, ha gestito e realizzato un progetto prestigioso come il Progetto Erasmus KA 107 con alcune università moscovite (MGPU - Università Civica Pedagogica Moscovita e RUDN Družba Narodov-Amicizia dei Popoli) (2016-2018). In particolare, con l'Università Pedagogica è stato avviato un intenso programma di partenariato a diversi livelli: scambi di docenti (2 in uscita e 4 in entrata); scambi di studenti (in uscita 7 studenti per 3 o 4 mesi, in entrata 10 studenti); e organizzazione di tirocini di studenti russi nel territorio parmense con il coordinamento del nostro Ateneo. I nostri studenti inoltre continuano la mobilità attraverso Overworld-Azione 2. Un ulteriore progetto Erasmus Plus (azione KA 203 – strategic partnerships) è in corso di lavorazione per presentare la candidatura entro il 24 marzo 2020. Il titolo del progetto è "Bridging the gap in Ancient Writing Cultures: ENhance COmpetences in the Digital Era" (ENCODE) e coinvolge l'Università di Bologna (capofila), Parma, Oslo, Leuven, Amburgo e Würzburg).

Al fine di aumentare la propria attrattività internazionale, il Dipartimento offre 24 insegnamenti in lingua inglese, di cui 19 in modalità blended (grazie al supporto del centro Servizi E-Learning e Multimediali di Ateneo SELMA); ha istruito le pratiche per portare, dall'estate 2020, l'Università di Parma a fungere da Ente Certificatore per la Lingua Russa; ha istituito, dal 2017, il "Forum della Lingua Russa" incentrato sull'insegnamento del russo come lingua straniera (e/o come *heritage language*); e, dall'anno accademico 2019/2020, ha attivato, in collaborazione con il Conservatorio "Arrigo Boito", il *Foundation Year*, corso propedeutico della durata di 10 mesi rivolto a studenti stranieri, soprattutto quelli in mancanza del dodicesimo anno di scolarità, interessati a iscriversi a un corso di studi presso



l'Università di Parma oppure al Conservatorio. Infine, il Dipartimento sta organizzando per il prossimo triennio due Summer School per studenti internazionali (Lingua e Cultura italiana; Antichistica).

3 ANALISI DEL CONTESTO

Un punto di partenza preliminare per un'analisi del contesto in cui opera il Dipartimento è quello delle strutture, ovvero della loro dislocazione. Il Dipartimento infatti si distingue in Ateneo per la sua struttura di campus diffuso su ben sei plessi: Via D'Azeglio, Pilotta, Borgo Carissimi, Viale San Michele, Casa della Musica, Via Cavour; (Presso la Casa della Musica è presente 1 unità di PTA facente capo alla UO Vigilanza e Logistica; Presso la sede di Via Cavour non è presente nessuna unità di PTA, pertanto la sede è chiusa al pubblico).

Più in generale, poi, nel contesto di Ateneo, il Dipartimento si distingue per: a) Didattica: offerta articolata; numerosità degli immatricolati e degli iscritti; implementazione di modalità didattiche blended e online; didattica dell'Italiano per stranieri; Dipartimento di riferimento per i percorsi abilitanti all'insegnamento; b) Ricerca e Terza Missione: valutazione positiva per le Aree 10 e 11a (VQR 2011-14); candidabilità a Dipartimento di Eccellenza (2017); Dipartimento di riferimento per i Centri CSAC e CAPAS; Dipartimento di riferimento per l'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma e altri enti del territorio per le attività di terza missione.

In un contesto nazionale – per il quale è importante sottolineare la presenza, in regione, di altri Atenei con una solida presenza di dipartimenti di studi umanistici, sociali e delle industrie creative e culturali – e in un contesto internazionale, il Dipartimento si distingue per: a) Didattica: attrattività confermata verso studenti di altre regioni; spiccata vocazione all'internazionalizzazione (mobilità studentesca e dei docenti; doppi diplomi; progetti overworld; progetti europei Erasmus+); b) Ricerca e Terza Missione: Dipartimento di riferimento per il Cluster ministeriale TICHE (tecnologie e cultural heritage); Progetti PRIN e ERC (in corso o di recente chiusura); laboratori di ricerca a forte vocazione internazionale.

Un'analisi più dettagliata e puntuale del contesto in cui opera il Dipartimento è possibile sulla base dei dati, relativi al triennio 2017-2019, presentati dal Magnifico Rettore e dai Pro-Rettori in occasione dell'assemblea con il personale docente e tecnico-amministrativo del Dipartimento, in data 18.02.2020 (Aula Ferrari, Via D'Azeglio 85). Dai dati presentati si rileva un'immagine chiara del posizionamento del Dipartimento in Ateneo, nonché nei contesti più ampi del territorio locale, nazionale e internazionale – dati importanti per la definizione degli obiettivi dipartimentali di rafforzamento e sviluppo.

Quanto al personale docente, nel periodo dallo 01.01.2017 allo 01.02.2020, vi sono state 16 uscite effettive, 28 upgrade e 17 entrate effettive. Le proporzioni tra Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori che ne risulta, e il raffronto con i dati medi di Ateneo, indicano l'importanza di rafforzare la fascia dei ricercatori. Per il Personale tecnico-amministrativo, nello stesso periodo, si registra un passaggio da 26 a 23 unità – fatto che ha comportato l'indebolimento della presenza del PTA in certi Plessi (Pilotta, Borgo Carissimi) e perdita di efficacia dell'azione amministrativa. Sarà obiettivo primario, nel prossimo triennio, monitorare il fabbisogno di Personale tecnico-amministrativo (nelle aree amministrazione e contabilità, soprattutto) e segnalare tempestivamente le necessità all'Ateneo.

Quanto ai dati di contesto più significativi in ambito di didattica, le immatricolazioni nell'anno accademico 2019-20 sono state di 1465 unità per le lauree triennali e di 480 per le lauree magistrali (21,4% sul totale di Ateneo); la saturazione rispetto all'utenza sostenibile è del 84,2%, ovvero vi sono Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento al di sotto della numerosità sostenibile; e la soddisfazione degli studenti laureati (Questionario AlmaLaurea, domanda 7) è dell'86,9% rispetto a una media di Ateneo dell'89,5%.

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, il contesto in Ateneo sta mutando rapidamente, in base alle nuove linee tracciate dalla *governance* e mirate a un sempre maggior rafforzamento del profilo internazionale dell'Università di Parma, fatto che trova riscontro nel Piano Strategico di Ateneo e nel documento di Programmazione Triennale (Pro3) 2019-21. In tal senso, e sempre sulla base dei dati presentati nell'incontro del 18.02.2018, il Dipartimento, che ha già una spiccata vocazione internazionale, è chiamato a riflettere e programmare azioni utili a portarlo in linea con altri dipartimenti in Ateneo, ad esempio per quanto concerne le doppie titolazioni o i Corsi di Studio in lingua straniera. A tutto questo può contribuire la Commissione Mobilità Internazionale, della quale è auspicabile una trasformazione in Commissione Internazionalizzazione, diretta da una figura di Delegato del Direttore.

L'ambito della ricerca e della terza missione, infine, vede il Dipartimento condividere alcuni dei punti di forza e debolezza del comparto umanistico di Ateneo. I dati di Ateneo presentati nell'incontro del 18.02.2018 rivelano che c'è stato un incremento nel numero di partecipazioni a bandi per progetti nazionali e internazionali, che può essere rafforzato e ampliato. Essi indicano altresì un andamento oscillante nel numero di pubblicazioni per i settori non bibliometrici (mentre i pochi addetti di settori bibliometrici in Dipartimento presentano un'attività tutto sommato costante). C'è stato un calo nel numero di pubblicazioni, dalle 404 totali del 2017 alle 355 del 2018, decretato nello specifico da un calo nella pubblicazione di capitoli di libro e di articoli in riviste di classe A, mentre rimane costante la pubblicazione di articoli in riviste scientifiche.

Infine, nel contesto dei processi e delle attività di assicurazione della qualità, il Dipartimento presenta un'avviata e solida organizzazione interna a livello di didattica (Corsi di Studio, Commissione Didattica, Servizio per la Qualità della Didattica), ricerca e terza missione (Commissione Ricerca e Terza Missione), e da una Commissione Paritetica Docenti Studenti che negli anni ha svolto con attenzione e cura il proprio compito. A questi organismi, il Dipartimento ha inoltre aggiunto una Commissione per l'Anti-Corruzione e la Trasparenza, incaricata di valutare le procedure amministrative espletate dagli uffici dipartimentali. Efficace, inoltre, la funzione del Presidio di Qualità interno, assolta in costante raccordo con il Presidio di Qualità di Ateneo, e finalizzata a elaborare una visione e valutazione di insieme dei processi della qualità dipartimentale. Si segnala inoltre che, annualmente, è convocato dal Direttore un incontro di riesame dei processi di assicurazione della qualità, di norma nel mese di giugno, a cui partecipano, oltre al Direttore, il Responsabile Amministrativo Gestionale, il Coordinatore del PQD, il Delegato alla Didattica, alla Ricerca Internazionale e alla Ricerca Nazionale e Terza Missione.

PROCESSI E ATTIVITÀ DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

I processi e le attività di assicurazione della qualità sono espletati dagli organi dipartimentali competenti:

- . Presidio di Assicurazione della Qualità Dipartimentale
- . Corsi di Studio
- . Commissione Ricerca e Terza Missione
- . Commissione Didattica

- . Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- . Commissione dipartimentale per l'Anti-Corruzione e la Trasparenza

Tali processi e attività di assicurazione della qualità si esplicano secondo le modalità indicate dai regolamenti e dalle linee guida vigenti in Ateneo, sotto la supervisione e la guida del Presidio di Qualità di Dipartimento, in raccordo con il Presidio di Qualità di Ateneo.

(Si consulti, inoltre, il punto 6 "Attività di monitoraggio").

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Come da funzionigramma di Ateneo approvato con DRD n. 2631/2016, l'organizzazione dipartimentale prevede una UO Amministrazione Dipartimentale, coordinata dal Responsabile amministrativo gestionale.

La mission della UO vuole fornire un servizio di governo amministrativo specialistico e di forte coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali.

La UO assicura il presidio delle attività istituzionali di didattica, incluso il rapporto con gli studenti, ricerca e terza missione del Dipartimento nell'ottica di assicurazione della qualità; coordina e gestisce il complesso delle attività amministrative e contabili, organizzative e gestionali; gestisce le emergenze in relazione alle attività presidiate nel Dipartimento. Opera in raccordo con le altre UO dell'Ateneo.

Il documento di organizzazione interna del Dipartimento è consultabile al link

<https://dusic.unipr.it/it/node/5004>

INFRASTRUTTURE

AULE

Localizzazione	Numero posti
A Polo Didattico – Via Del Prato - Aula	98
B Polo Didattico – Via Del Prato - Aula	140
C Polo Didattico – Via Del Prato - Aula	112
D Polo Didattico – Via Del Prato - Aula	84



E Polo Didattico – Via Del Prato - Aula	77
Aula F Polo Didattico – Via Del Prato –	248
G Polo Didattico – Via Del Prato - Aula	112
Magna Polo Didattico – Via Del Prato - Aula	228
Via D’Azeglio – Aula A1	95
Via D’Azeglio – Aula A/2	36
Via D’Azeglio – Aula B	90
Via D’Azeglio – Aula C	72
Via D’Azeglio – Aula D	24
Via D’Azeglio – Aula E	90
Via D’Azeglio – Aula H	75
Via D’Azeglio – Aula Ferrari	168
Kennedy – Polo Didattico – Aula K10	54
Kennedy – Polo Didattico – Aula K13	52
Kennedy – Polo Didattico – Aula K14	54
Via D’Azeglio – Aula K1	98
Via D’Azeglio – Aula K2	98
Via D’Azeglio – Aula K3	168
Via D’Azeglio – Aula K4	168
Casa della Musica – P.le S. Francesco 1 – Aula 1	36
Casa della Musica – P.le S. Francesco 1 – Aula Auditorium	66
B.go Carissimi 10 – Aula A	80



B.go Carissimi 10 – Aula C	45
B.go Carissimi 10 – Aula D	45
B.go Carissimi 10 – Aula E	40
Borgo Carissimi 10 – Aula B (ex lab Info)	40
B.go Carissimi 10 – Aula Magna	100
B.go Carissimi 12 – Aula Seminari	35
Via San Michele – Aula A	35
Via San Michele – Aula B	60
Via San Michele – Aula C	60
Via San Michele – Aula D	60
Via San Michele – Aula E	25
Via San Michele – Aula F	12
Via San Michele – Aula Magna	130

Laboratori Informatici

Tipologia	Riferimenti organizzativi	N° postazioni (in rete)
Aula Informatica	Via D'Azeglio – Filosofia	24
Aula Informatica	Polo didattico - Via Del Prato	60
Aula Multimediale	Viale S. Michele	25

Laboratorio di Cartografia, Plesso B.go Carissimi

Le attrezzature delle aule e dei laboratori risultano essere state acquistate con fondi di Ateneo.

Il Dipartimento si avvale, inoltre, delle Biblioteche ubicate negli stessi plessi delle strutture dipartimentali: Biblioteca Umanistica dei Paolotti, Biblioteca della UO Scienze Umane di b.go Carissimi, Pilotta, viale San Michele

ORGANICO

Personale Docente

Situazione del personale al 31 dicembre 2019

Numero docenti e ricercatori al 31.12.2019

13 Docenti I^a Fascia

55 Docenti II^a Fascia

13 Ricercatori Universitari Confermati

4 Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A

10 Ricercatori a Tempo determinato di tipo B

Settori Scientifico-Disciplinari presenti in Dipartimento:

SETTORE	TITOLO S.S.D.
IUS/10	Diritto amministrativo
IUS/11	Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico
L-ANT/02	Storia Greca
L-ANT/03	Storia Romana
L-ANT/05	Papirologia
L-ANT/07	Archeologia classica
L-ANT/10	Metodologie della ricerca archeologica
L-ART/01	Storia dell'Arte medievale
L-ART/02	Storia dell'Arte moderna



L-ART/03	Storia dell'Arte contemporanea
L-ART/04	Museologia e critica artistica e del restauro
L-ART/05	Discipline dello Spettacolo
L-ART/06	Cinema, fotografia e televisione
L-ART/07	Musicologia e Storia della musica
L-FIL-LET/02	Lingua e Letteratura Greca
L-FIL-LET/04	Lingua e Letteratura Latina
L-FIL-LET/06	Letteratura Cristiana antica
L-FIL-LET/08	Letteratura latina medievale e umanistica
L-FIL-LET/09	Filologia e Linguistica romanza
L-FIL-LET/10	Letteratura Italiana
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea
L-FIL-LET/12	Linguistica Italiana
L-FIL-LET/13	Filologia della Letteratura italiana
L-FIL-LET/15	Filologia Germanica
L-LIN/01	Glottologia e Linguistica
L-LIN/02	Didattica delle Lingue moderne
L-LIN/03	Letteratura Francese
L-LIN/04	Lingua e traduzione - Lingua francese
L-LIN/05	Letteratura Spagnola
L-LIN/07	Lingua e traduzione - Lingua spagnola
L-LIN/08	Letterature Portoghese e Brasiliana
L-LIN/10	Letteratura Inglese
L-LIN/12	Lingua e traduzione - Lingua inglese
L-LIN/13	Letteratura Tedesca
L-LIN/14	Lingua e traduzione - Lingua tedesca
L-LIN/21	Slavistica
M-DEA/01	Discipline demoetnoantropologiche



MED/43	Medicina legale
M-FIL/01	Filosofia teoretica
M-FIL/02	Logica e Filosofia della Scienza
M-FIL/03	Filosofia Morale
M-FIL/04	Estetica
M-FIL/05	Filosofia e teoria dei linguaggi
M-FIL/06	Storia della filosofia
M-FIL/08	Storia della Filosofia Medievale
M-GGR/01	Geografia
M-GGR/02	Geografia economica-politica
M-PED/01	Pedagogia generale e sociale
M-PED/02	Storia della Pedagogia
M-PED/03	Didattica e Pedagogia Speciale
M-PED/04	Pedagogia sperimentale
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione
M-PSI/05	Psicologia Sociale
M-STO/01	Storia medievale
M-STO/02	Storia moderna
M-STO/04	Storia contemporanea
M-STO/08	Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia
SPS/02	Storia delle dottrine politiche
SPS/07	Sociologia generale
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Situazione del personale al 31 dicembre 2019

Numero Personale Tecnico e Amministrativo

15 amministrativi

6 tecnici

1 bibliotecario

Di seguito viene riportata l'analisi dei punti di forza, debolezza, vincoli e minacce, ripresa poi sinteticamente nella figura "Analisi SWOT".

PUNTI DI FORZA

❖ Didattica

L'offerta didattica del Dipartimento riguarda una parte assai significativa delle classi di laurea e di laurea magistrale umanistiche, comprendendo tutti i cicli formativi: dalle lauree di primo grado ai corsi di dottorato, ai master fino ai corsi di perfezionamento *post lauream*, con una didattica delle lauree magistrali e dei corsi di dottorato caratterizzata da una stretta connessione con l'attività di ricerca dei docenti e ricercatori del Dipartimento. Il numero complessivo degli immatricolati e degli iscritti pone il Dipartimento tra quelli con la più alta numerosità in Ateneo; una parte cospicua degli immatricolati e degli iscritti provengono da altre province e da altre regioni. Il Dipartimento ha formalizzato i già intensi rapporti con il mondo del lavoro e la realtà produttiva, sia pubblico che privato, attraverso la creazione del Comitato d'Indirizzo dipartimentale e dei Comitati d'Indirizzo dei CdS. I Comitati hanno promosso e agevolato il costante aggiornamento degli obiettivi formativi dei CdS, in rapporto con le esigenze di formazione culturale e professionale dei laureati, favorendo un loro graduale e soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro. Il lavoro dei referenti dei tirocini di Dipartimento e dei CdS incentiva costantemente l'esperienza di tirocinio esterno ed estero (programma Erasmus+ SMT). Da rilevare inoltre il crescente interesse per la mobilità studentesca (Erasmus+ SMS, Overworld) e dei docenti (Erasmus+ STA), e la progettualità dei CdS che hanno allo studio procedure di mobilità strutturata e progetti Erasmus KA2 (vd. Internazionalizzazione). Dell'implementazione di modalità didattiche innovative (in specie, *blended*) ha inizialmente beneficiato soprattutto la Didattica dell'Italiano rivolta agli studenti stranieri non solo del Dipartimento, ma anche dell'Ateneo. Anche la didattica del PF24, per il quale DUSIC è Dipartimento di riferimento in Ateneo, è configurata in modalità *blended*, così come sono erogati in modalità *blended* i Corsi di laurea triennale in Beni artistici e dello spettacolo e in Lettere, i Corsi di laurea magistrale in Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale e in Filosofia (Interateneo) nonché numerosi insegnamenti degli altri CdS triennali e magistrali.



❖ Ricerca

I punti di forza della attività di ricerca svolta in Dipartimento risiedono, in primo luogo, nella qualificata e consistente presenza di gruppi di ricerca e laboratori con potenzialità di intersezioni intra- e inter-dipartimentali nel campo della ricerca competitiva e finanziata. A questo si aggiungono i risultati considerevoli conseguiti nella ricerca, tra cui una valutazione positiva per le Aree 10 e 11a (VQR 2011-14) e la candidabilità a Dipartimento di Eccellenza (2017), nonché gli ottimi risultati ottenuti, anche in relazione al contesto di Ateneo, nei bandi PRIN, con l'ottenimento di 3 progetti con capofila un docente del Dipartimento (PRIN-2017 finanziati nel corso del 2019 e attivi nel triennio 2020-22) e progetti in cui membri del Dipartimento figurano come responsabili di unità di ricerca. Ulteriore punto di forza in ambito di ricerca è una marcata spinta progettuale, sostenuta e promossa dall'apposita Commissione, tanto in direzioni intra-disciplinari, quanto inter- e trans-disciplinari.

❖ Terza missione

Il Dipartimento è particolarmente attivo nelle attività di Terza Missione, specialmente in quelle riguardanti il PE (Public Engagement), la formazione continua e gli scavi archeologici. Sono presenti, anche se in misura minore, le attività in conto terzi, come appare dal monitoraggio effettuato attraverso la lettura delle schede compilate dai docenti (30.05.2019). Consolidati sono i rapporti con gli enti locali (Regione, Provincia e Comune), con le maggiori istituzioni culturali presenti sul territorio (musei, teatri, archivi...), con enti preposti alla salute pubblica, con le associazioni, con le scuole di ogni ordine e grado. Tali attività riguardano non soltanto il territorio cittadino, ma anche i territori circostanti del raggio d'azione dell'Ateneo, tra cui soprattutto le province limitrofe.

❖ Internazionalizzazione

Il Dipartimento registra un incremento costante della mobilità studentesca, sia in entrata, sia in uscita, grazie ai numerosi accordi internazionali europei ed extraeuropei siglati e consolidati nel corso degli anni. In particolare, vanno ravvisate la numerosità, varietà e qualità di tali accordi. Grazie all'implementazione di alcune relazioni internazionali extraeuropee, si è potuta rafforzare la mobilità studentesca verso sedi partner di prestigio in Cina, Tanzania, Argentina e negli Stati Uniti. Anche la mobilità dei docenti verso e da atenei esteri è incrementata nel tempo. Un ulteriore punto di forza del Dipartimento è la realizzazione e pianificazione di Progetti Erasmus Plus strategici: rispettivamente nell'ambito dell'Azione KA107, grazie al quale si è rafforzato l'accordo con alcune università russe, e dell'Azione KA203, un progetto in fase di pianificazione che ha permesso al Dipartimento di stringere rapporti con le università di Oslo, Amburgo, Würzburg e Leuven. Al fine di aumentare la propria attrattività internazionale, il Dipartimento ha inoltre da tempo arricchito, e continua a consolidare, la propria offerta formativa in inglese attraverso la creazione di percorsi didattici *blended*. Da porre in evidenza sono inoltre le azioni che il Dipartimento ha messo in campo per far acquisire all'Ateneo la funzione di Ente Certificatore per la Lingua Russa. Sempre per quanto riguarda le relazioni internazionali con la Russia, il Dipartimento si distingue dal 2017 ad oggi per l'organizzazione del prestigioso "Forum della Lingua Russa". La particolare attenzione che il Dipartimento presta agli studenti stranieri con la necessità di migliorare la propria competenza nella lingua italiana è

testimoniato dall'attivazione, dall'anno accademico 2019/2020, del cosiddetto *Foundation Year*. Infine, un ulteriore punto di forza del Dipartimento in ambito internazionale è la pianificazione e l'organizzazione di *summer school*.

PUNTI DI DEBOLEZZA

❖ Didattica

L'innegabile ricchezza dell'offerta formativa assorbe in misura preponderante l'organico di docenti e ricercatori, nella quasi totalità impiegati come docenti di riferimento. Il reclutamento di RTD degli ultimi anni ha compensato parzialmente le carenze di organico determinato dai pensionamenti e dalle necessità didattiche: nella situazione attuale è spesso necessario garantire i CdS, in specie quelli triennali e magistrali che superano la numerosità massima, attraverso il ricorso ai contrattisti.

In diversi casi il carico didattico (e della gestione della didattica) risulta essere talmente impegnativo da ostacolare l'attività di ricerca, sia laddove è per tradizione perlopiù a carattere individuale, sia dove necessita di forme di condivisione e di collaborazione strutturali.

Il CdS in Civiltà e Lingue Straniere Moderne si trova inoltre a fronteggiare il progressivo pensionamento dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL), che svolgono le esercitazioni coordinate con i docenti titolari dei corsi ufficiali. In assenza di un piano organico di reclutamento il CdS si deve avvalere delle prestazioni derivanti da contratti di durata annuale, che rendono difficile la programmazione a lungo termine necessaria per garantire i livelli di competenza indicati dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Le SMA 2019 dei CdS del Dipartimento pongono come punto di attenzione generale, fra gli indicatori ANS, in particolare quello relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), nonché gli indicatori del gruppo B, relativi all'Internazionalizzazione. Il D.M. 989/2019 ha confermato l'importanza dell'iC16, utilizzato per la distribuzione del 20% della quota premiale dell'FFO in relazione all'efficacia della didattica. La prossima PRO3 considererà, per l'area didattica, l'indicatore iC16 in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente, nonché la proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati (iC08), indicatore che normalmente risulta soddisfacente, così come quelli relativi al rapporto studenti regolari/Docenti (iC05), con esclusione dei CdS triennali che superano in modo consistente la numerosità massima della classe (la PRO3 indica come obiettivo la riduzione di tale rapporto), nonché la proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25). A livello logistico, la distribuzione del Dipartimento su 6 sedi può determinare alcuni problemi di spostamenti per docenti e studenti. In particolare, i CdS triennali che superano la numerosità massima ministeriale devono talora far ricorso a spazi esterni al plesso di riferimento, anche se la gestione di questi CdS cerca di limitare i disagi attraverso una oculata definizione dell'orario delle lezioni. Tale problematica potrà essere limitata e poi risolta sia grazie al contenimento del numero degli immatricolati, sia attraverso la disponibilità di strutture cittadine (vd. il progetto di riallestimento delle aule del Parco Ducale).

❖ **Ricerca**

I punti di debolezza relativi all'ambito della ricerca del Dipartimento riguardano, innanzitutto, l'aspetto già ricordato nella sezione dei punti di debolezza della didattica, ovvero il fatto che i docenti e i ricercatori impegnati nell'attività didattica di Corsi di Studio particolarmente numerosi, soprattutto quelli le cui immatricolazioni regolarmente superano la numerosità massima della classe, dispongono di un tempo limitato per la ricerca rispetto a colleghi che operano in Corsi con meno immatricolati. Un problema analogo si verifica per i docenti e i ricercatori che svolgono impegni gestionali tanto a livello di Dipartimento quanto di Ateneo. L'obiettivo del Piano Strategico d'Ateneo R4.3.2 "Analisi dei processi ai fini della riduzione del carico burocratico a carico del personale Docente" sembra andare, almeno in parte, nella direzione di un miglioramento in tal senso; tuttavia, i suoi effetti saranno limitati se non lo si collegherà ad altre azioni finalizzate a migliorare le condizioni e permettere un maggior impegno nella ricerca. Ulteriore punto di debolezza è il numero ridotto di Ricercatori a tempo determinato A o B e di Assegnisti di Ricerca nell'organico del Dipartimento, fatto che implica una limitata capacità di rinnovamento delle risorse umane destinate alla ricerca. Infine, si rileva la necessità di un maggior coinvolgimento di docenti e ricercatori nelle attività di diffusione delle informazioni e addestramento offerte dalla UO Ricerca Competitiva, al fine di aumentare la percentuale di partecipazione ai bandi competitivi tanto locali, quanto nazionali e internazionali.

❖ **Terza missione**

Le attività di terza missione svolte dai docenti e ricercatori del Dipartimento, e in particolare le attività di PE, per la loro eterogeneità e per la loro quantità, presentano un carattere di frammentazione. Ciò non facilita la programmazione (con evidente rischio di sovrapposizioni) e la comunicazione (con evidente rischio di episodicità) delle attività stesse. Inoltre, le attività di Terza Missione esprimono il più delle volte un'iniziativa di carattere individuale, non sempre collegata ad attività similari, soprattutto per ciò che riguarda la tematica di intervento, perdendo così di vista la complessità inter- e trans-disciplinare. Da ultimo, le attività di PE non sempre trovano adeguata comunicazione, sia in termini di numerosità del pubblico potenziale raggiunto, sia in termini di tipologie differenti di pubblico.

❖ **Internazionalizzazione**

Considerando le potenzialità dei Corsi di Studio del Dipartimento, l'assenza di Doppie Titolazioni è un punto di debolezza e, quindi, azioni specifiche saranno messe in campo allo scopo di risolvere tale criticità (si veda il quadro degli obiettivi). In questo modo, il flusso attuale di mobilità di docenti e studenti realizzerebbe potenzialità inesprese, come la creazione di reti universitarie strategiche con le sedi partner. Un secondo punto di debolezza si ravvisa nella mancanza attuale di una sinergia e un costante dialogo tra le varie componenti del Dipartimento preposte a coordinare la didattica, la ricerca, la terza missione e le attività internazionali. In particolare, la Commissione per la Mobilità Internazionale ha sino ad oggi agito in autonomia rispetto alle Commissioni per la Didattica e la Ricerca e Terza Missione, mentre la programmazione delle rispettive attività dovrebbe procedere in modo interattivo e collaborativo. Inoltre, la Commissione per la Mobilità Internazionale dovrebbe assumere

compiti non puramente operativi, ma anche e soprattutto progettuali. A tale riguardo, la nomina di un Delegato specifico per l'Internazionalizzazione del Dipartimento potrebbe rappresentare un intervento che vada in tale direzione. Infine, affinché il Dipartimento diventi più attrattivo nei confronti degli studenti stranieri (non solo in mobilità ma anche iscritti nei corsi di primo e secondo ciclo), sarà necessario affrontare una lacuna che i corsi in modalità *blended* hanno solo in parte colmato: la scarsità di singoli insegnamenti erogati interamente in lingua straniera, e in inglese particolarmente (senza dimenticare però che, in molti degli ambiti disciplinari del Dipartimento, l'inglese non ha sostituito le altre lingue). Necessitando risorse economiche specifiche, a tale riguardo il Dipartimento dovrà operare in sinergia con l'Ateneo e il Polo Linguistico attualmente in via di costituzione, allo scopo di promuovere servizi per rafforzare la formazione linguistica rivolti agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo in entrata e in uscita.

❖ Altri ambiti

Da un lato, la strutturazione logistica del Dipartimento come campus diffuso costituisce un punto di forza, permettendo al Dipartimento ma anche all'Ateneo di essere presenti in varie zone del tessuto urbano; dall'altro, tuttavia, rappresenta una debolezza, in quanto rende difficile il raccordo fra le sedi, causa disconnessione fra il personale tecnico-amministrativo e i docenti e ricercatori, nonché disagi agli studenti, oltre a rendere necessaria la presenza di personale in diversi plessi per attività di front office e assistenza a docenti e studenti (dei 6 plessi, quello di Via Cavour è attualmente chiuso per mancanza di personale da adibirvi). Tutti i plessi, inoltre, presentano, in varia misura, problemi di sicurezza, perché situati in zone della città socialmente sensibili, mentre il plesso della Pilotta in più presenta particolarità strutturali che ne condizionano l'utilizzo e l'accesso.

OPPORTUNITÀ

❖ Didattica

Considerato il triennio 2020-2022 e l'organico programmato, il Dipartimento potrà lavorare per consolidare l'ampia e diversificata offerta formativa, cercando di incrementare o consolidare il potenziale di attrattività dei CdS, a seconda del rapporto fra immatricolati e numerosità massima della classe, e di migliorare la qualità della sua offerta programmata ed erogata. Sotto questo aspetto, tutti i corsi di studio, i corsi di dottorato e di perfezionamento potranno ricevere sicuri benefici nell'interazione sempre più stretta fra ricerca e didattica, tramite l'apporto di centri di studi, laboratori e gruppi di ricerca collegati alla didattica. Oltre alle strutture già operative⁵, è allo studio l'istituzione

⁵ Centro Studi e Archivio della Comunicazione - CSAC, Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo – CAPAS, Centro Interdipartimentale di Ricerca Sociale – Diritti, Società e Civiltà – CIRS, Centro Interuniversitario per lo Studio del Romanticismo - Sede di Parma – CISR; Laboratorio Centro Studi Catulliani; Laboratorio per la storia del pensiero politico "De Cive", Laboratorio Interateneo di Estetica – LIE, Laboratorio di Glottodidattica, Laboratori per la ricerca in ambito psicologico (osservazione, studio del linguaggio, psicologia sociale).

di un Laboratorio sulle Digital Humanities, atto a costituire un punto di incontro per le varie iniziative didattiche e di ricerca nel campo dell'informatica umanistica. Queste strutture, attraverso le proprie attività di ricerca e terza missione, possono agevolare il contatto degli studenti con il mondo del lavoro, attraverso tirocini e stages. L'attività già in essere dei CdS per quanto riguarda l'orientamento in entrata, *in itinere* e in uscita, presenta margini interessanti di crescita, anche in relazione alla prossima PRO3 e alla possibilità di sostegno da parte dei progetti di Ateneo in tal senso.

❖ **Ricerca**

Già indicato nella sezione relativa ai punti deboli della ricerca, il grado ancora limitato di coinvolgimento da parte di docenti e ricercatori nei processi relativi ai bandi competitivi può, in realtà, trasformarsi in opportunità. Aspetto rilevante della ricerca del Dipartimento è quello di essere, per molti versi, vocato alla inter- o transdisciplinarietà e all'internazionalità. Pertanto, esiste l'opportunità reale di coltivare e promuovere, presso i docenti e i ricercatori, una maggior sensibilità verso la partecipazione ai bandi competitivi tanto locali, quanto nazionali e internazionali. In tal senso, sarà essenziale avvalersi delle attività di diffusione delle informazioni e addestramento offerte dalla UO Ricerca Competitiva. Altra opportunità, già segnalata nella sezione relativa alle opportunità della didattica, è quella di creare collegamenti sempre più stretti e fruttuosi fra ricerca e didattica tramite l'apporto di strutture come centri, laboratori e gruppi di ricerca, tra cui quelli già attivi elencati nella sezione precedente, nonché la possibilità di dotarsi di un Laboratorio sulle Digital Humanities, che farà da punto di incontro per le varie iniziative didattiche e di ricerca nel campo dell'informatica umanistica.

❖ **Terza Missione**

L'elezione di Parma a Capitale Italiana della Cultura nel 2020 rappresenta una indubbia opportunità per il Dipartimento, da sempre impegnato nella promozione della cultura umanistica. Grazie al potenziamento delle attività di comunicazione intraprese dall'Università di Parma, le iniziative di Terza Missione di Dipartimento potranno essere maggiormente valorizzate e raggiungere un pubblico più numeroso oltre che più diversificato. Una seconda opportunità è rappresentata dal monitoraggio delle attività di PE mediante l'inserimento di una nuova scheda nella pagina IRIS di ogni docente. Grazie al lavoro svolto dall'unità organizzativa di Ateneo preposta, coordinata dalla Dott.ssa Monica Vezzosi, sarà possibile avere dati relativi al PE di Dipartimento elaborati dalla UO stessa, che quindi offriranno un'opportunità per una progettazione più mirata in questo ambito. Una terza opportunità è rappresentata dalla partecipazione attiva del Dipartimento all'interno di Clust-ER e del Cluster Tecnologico Nazionale TICHE, entrambi rientranti nel vasto, diversificato e complesso ambito delle Digital Humanities. Il soggetto regionale Clust-ER e il soggetto nazionale TICHE costituiscono una opportunità sia per la Ricerca sia per la Terza Missione. Una quarta opportunità è rappresentata dall'utilizzo, anche da parte docenti del DUSIC, della sala conferenze del ParmaUniverCity Infopoint, di recente apertura, della sala conferenze dell'Orto Botanico, nonché della sala conferenze del complesso dell'abbazia di Valserena, sede dello Centro Studi Archivio della Comunicazione. Si tratta di sedi prestigiose situate in edifici dall'alto valore storico-monumentale, ideali per le attività di Terza Missione del Dipartimento in un'ottica di rafforzamento del rapporto tra Ateneo e Città. Una quinta opportunità è rappresentata dal ruolo attivo esercitato dai docenti del Dipartimento all'interno del CAPAS, che può contribuire, grazie anche al coinvolgimento degli studenti, a una migliore promozione e comunicazione delle attività di Terza Missione del Dipartimento.

❖ Internazionalizzazione

In accordo con le politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo, le quali tengono conto della tendenza a una globalizzazione della formazione superiore e di flussi migratori sempre più importante, il Dipartimento ha potenziato la propria Offerta Formativa in modalità *blended* in lingua inglese per gli studenti stranieri e intende ampliarla verso la creazione di corsi in inglese in presenza. L'apertura o il consolidamento di numerose relazioni internazionali permetteranno di pianificare i percorsi che porteranno alla creazione di doppi titoli con alcuni dei nostri partner esteri. Infine l'Organizzazione di *summer school* sarà un'opportunità per attrarre studenti stranieri verso i corsi del Dipartimento, sia per periodi di mobilità temporanea sia per l'intero ciclo di studio.

VINCOLI E MINACCE

❖ Didattica

Restano attuali i punti di attenzione evidenziati nel Piano strategico di Dipartimento del triennio 2019-2020. La sostenibilità dei CdS, quanto a docenti di riferimento, all'offerta formativa erogata da parte di personale strutturato e alle strutture didattiche, è questione sulla quale il Dipartimento pone la necessaria attenzione. Il contenimento della numerosità eccessiva, rispetto alla numerosità massima della classe, degli immatricolati di alcuni CdS costituisce a tal fine un provvedimento opportuno. Vi sono inoltre CdS che necessitano di rivedere l'offerta formativa per mantenere o potenziare la propria attrattività. A tal proposito, nel programmare la prossima offerta 4 CdS hanno deciso di modificare i quadri RAD della SUA-CdS, Civiltà e lingue straniere moderne, Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale, Progettazione e coordinamento dei servizi educativi, infine l'interclasse di Lettere classiche e moderne. Forte è la concorrenza delle università limitrofe, che dal prossimo anno accademico offriranno nuovi CdS, in specie magistrali, in aperta concorrenza con CdS del Dipartimento. È inoltre necessario caratterizzare il più possibile l'offerta formativa, per evitare che le LM siano percepite come una ripetizione delle LT e che l'offerta del Dipartimento non sia sufficientemente competitiva rispetto a quella delle Università vicine. A fronte dei pensionamenti, programmati e non, occorre inoltre fare attenzione al reclutamento, per mantenere la ricchezza scientifico-disciplinare su cui si articola l'offerta didattica del Dipartimento. Un altro aspetto che preoccupa è la perdita dell'efficacia dei processi amministrativo-gestionali, a causa della diminuzione delle unità di PTA e dell'aumento esponenziale delle procedure.

❖ Ricerca

In ambito di ricerca, a livello dipartimentale un vincolo particolarmente vistoso è quello relativo alla perdita di efficacia dei processi amministrativo-gestionali collegati alle attività di ricerca, a causa

dell'assenza, in organico, di una unità di personale di ambito amministrativo che possa seguire le attività della Commissione Ricerca e Terza Missione, fare da tramite e punto di contatto con la Dirigenza dell'Area Ricerca, nonché con le varie UO di questo ambito, e soprattutto con la UO Ricerca Competitiva, e infine fare da supporto amministrativo-gestionale ai docenti e ricercatori nell'atto della stesura dei progetti per quanto attiene agli aspetti più tecnici, tra cui il piano finanziario. Altro vincolo, collegato a questo e più specificamente attinente le attività dei docenti e ricercatori, è il fatto che, visto l'aumento degli espletamenti gestionali e burocratici, essi si trovano a disporre di sempre meno tempo da dedicare alla ricerca. Ulteriore minaccia, questa volta dipendente dalle trasformazioni dell'organico degli addetti alla ricerca, è il progressivo impoverimento della varietà disciplinare, e pertanto della ricchezza e molteplicità degli ambiti di ricerca, a causa dei pensionamenti.

❖ **Terza Missione**

L'impegno sempre maggiore richiesto ai docenti sia in ambito didattico (conseguentemente all'aumento degli immatricolati verificatosi negli ultimi anni), sia in ambito burocratico, sia in ambito gestionale, sottrae sempre più tempo ed energie. Il rischio è non solo quello di veder diminuire le attività nell'ambito della Terza Missione, in particolare del PE, con conseguenze evidenti per la valutazione sia dei singoli docenti sia delle strutture di afferenza, ma anche quello di un non tempestivo inserimento dei dati relativi alle attività di PE all'interno della scheda IRIS. Fatto cruciale, quest'ultimo, visto che è ormai chiaro l'orientamento, sia all'interno dell'ANVUR, sia all'interno del ministero, di inserire la Terza Missione all'interno delle attività soggette a valutazione. Inoltre, la diminuzione delle unità del personale TA rende l'organizzazione delle attività di PE sempre più problematica, con un inevitabile aggravio di incombenze per i docenti promotori di iniziative.

❖ **Internazionalizzazione**

L'attrattività dei corsi del Dipartimento da parte di studenti stranieri è fortemente limitata dalla scarsa offerta formativa in inglese (ad eccezione dei corsi in modalità *blended*). La dimensione internazionale del Dipartimento esige un maggiore investimento di risorse economiche, le quali possano, per esempio, permettere maggiori visite e missioni estere allo scopo di aprire o consolidare reti internazionali con le sedi partner.

❖ **Altri ambiti**

Si rileva, in particolare, la perdita di efficacia nei processi amministrativo-gestionali a causa della diminuzione delle unità di personale TA e l'aumento delle procedure a cui devono provvedere le unità esistenti.



PUNTI DI FORZA

- . Offerta formativa varia (14 CdS) e completa (dalle lauree di primo grado ai corsi di dottorato e al *post lauream*).
- . Buona numerosità complessiva degli immatricolati e degli iscritti.
- . Componente docente anagraficamente giovane, con un alto numero di abilitati ASN, che denota la solidità scientifica del Dipartimento.
- . Ampio ventaglio di discipline con potenzialità di intersezioni intra- e inter-dipartimentali.
- . Qualificata e consistente presenza di gruppi di ricerca e laboratori.
- . Risultati considerevoli nella ricerca (bandi competitivi).
- . Attività di terza missione intensa e legata al territorio e alle sue istituzioni.
- . Mobilità internazionale studenti e docenti in crescita.
- . Potenziamento dei programmi Overworld, Erasmus+ e molteplici iniziative di internazionalizzazione

PUNTI DI DEBOLEZZA

- . Organico docente pienamente saturato (docenti di riferimento).
- . Punto di attenzione generale, fra gli indicatori ANS monitorabili dalla prossima PRO3, l'ic16, nonché l'ic05 (per i CdS con numero di immatricolati superiore alla numerosità massima della classe).
- . Organico PTA carente (ambiti: amministrativo, contabile, ricerca)
- . Progressivo pensionamento dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL), sostituiti da Collaboratori con contratti annuali.
- . Numero ridotto di Ricercatori a tempo determinato A o B e di Assegnisti di Ricerca.
- . Coinvolgimento ancora limitato nelle partecipazione ai bandi competitivi.
- . Coordinamento ancora limitato delle numerose attività di Terza Missione.
- . Carenza di Corsi di Studio con doppia titolazione o diploma congiunto.
- . Carenza di Corsi di Studio in lingua straniera.
- . Necessità di rafforzare sinergie tra le Commissioni del Dipartimento.



	OPPORTUNITÀ	MINACCE
E S T E R N O	<ul style="list-style-type: none">. Consolidamento dell'attrattività dei CdS in espansione di iscritti.. Promozione dei CdS con margini di crescita.. Intensificazione delle azioni di orientamento in entrata, <i>in itinere</i> e in uscita.. Collaborazione fra i corsi e i centri e laboratori di ricerca e didattica del Dipartimento.. Diffusione di informazioni relative ai bandi competitivi (UO Ricerca Competitiva).. Sviluppo di attività di ricerca, didattica e terza missione legate agli obiettivi della sostenibilità di Ateneo.. Potenziamento dell'offerta didattica in lingua straniera (inglese).. Creazione di una Commissione Internazionalizzazione con più ampio spettro d'azione dell'attuale Commissione Mobilità Internazionale.	<ul style="list-style-type: none">. Sostenibilità dell'offerta didattica.. Accresciuta concorrenzialità da parte degli Atenei limitrofi.. Necessità di revisione degli ordinamenti didattici per mantenere attuale l'offerta formativa.. Aumento degli adempimenti gestionali e burocratici, a fronte di carenze di organico docente e PTA.. Impoverimento della varietà disciplinare (didattica e ricerca) a causa dei pensionamenti.. Difficoltà nell'ampliamento dell'offerta formativa in lingua straniera (inglese).. Attrattività internazionale ridotta per i Corsi del Dipartimento senza offerta formativa in inglese.. Riduzione dell'efficacia dei processi amministrativi per carenze di organico PTA.

Figura 1 - Analisi SWOT per il Dipartimento

4 PIANO STRATEGICO DI ATENEO E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO

Le linee strategiche che strutturano la programmazione del Dipartimento, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2020-22, sono improntate alla missione dipartimentale che, come già indicato in apertura, mira a favorire l'interazione tra ricerca, didattica, terza missione e internazionalizzazione, per promuovere lo studio e la trasmissione del patrimonio culturale e della conoscenza nei diversi ambiti disciplinari e interdisciplinari e per sviluppare il dialogo tra le culture e le persone. Coerentemente con quanto già delineato nel Piano strategico d'Ateneo 2019-21, la programmazione del Dipartimento negli ambiti della didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione si ispira essenzialmente ai principi dell'approfondimento e della diffusione di forme diverse di conoscenza, tra memoria e produzione di nuove idee, capaci di fare dell'individuo un membro consapevole della società nazionale e internazionale, protagonista dello sviluppo culturale e della sua diffusione nella società civile. Gli obiettivi di natura trasversali sono intesi, inoltre, a supporto e rinforzo degli obiettivi della didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, nell'ottica di coltivare sempre più strette interconnessioni tra i vari ambiti del Piano Strategico, e di un sempre più forte coinvolgimento di tutte le componenti del Dipartimento (docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti, personale tecnico-amministrativo).

4.1 DIDATTICA – QUALITÀ DELLA FORMAZIONE E DELL'AZIONE DIDATTICA E CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

In linea con il Piano Strategico di Ateneo, gli obiettivi triennali in ambito didattico del Dipartimento sono improntati al monitoraggio e alla riqualificazione dell'attuale offerta formativa, e delle attività ad essa funzionali come l'orientamento, al fine di assicurarne la qualità e di favorire l'innovazione, in linea tanto con gli sviluppi nell'ambito della ricerca quanto con le continue trasformazioni del mondo professionale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire nell'ambito della didattica durante il triennio 2020-2022, sono i seguenti:

(NB: i target potranno modificarsi a causa della sospensione e riorganizzazione dettate dall'Emergenza COVID19)

1) Obiettivo 1: RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI OPERATIVI
D1 RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	E D.1.1 Revisione e riqualificazione dell'offerta formativa in qualità	Ottimizzazione dei percorsi formativi delle lauree triennali e magistrali attraverso



		l'introduzione e la riprogettazione di curricula sulla base di un costante confronto con il contesto produttivo locale
--	--	--

L'indicatore individuato per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico è volto a valutare l'efficacia delle azioni programmate per l'attrattività dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale. In particolare, mira a mantenere il numero di immatricolati nei CdS entro la numerosità massima della classe.

Obiettivo strategico	Indicatori	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
D1 RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	numero di immatricolati per CdS	numero complessivo entro la numerosità massima della classe	numero complessivo entro la numerosità massima della classe	numero complessivo entro la numerosità massima della classe	Direttore di Dipartimento Delegato alla Didattica Presidenti dei CdS Responsabile Servizio Qualità della Didattica
D.1.1 Revisione e riqualificazione dell'offerta formativa in qualità	numero di immatricolati al 31.12 dell'anno precedente. Fonte: Segreteria Corsi di Laurea di Indirizzo Umanistico				

Azioni: Mantenimento e incremento del numero di immatricolati nei CdS che non raggiungono la numerosità massima di classe, tramite attività di orientamento sempre più mirate e capillari, e azioni di monitoraggio in sinergia con la Segreteria Corsi di Laurea di Indirizzo Umanistico, con particolare attenzione ai seguenti Corsi: Studi Filosofici (LT) e Filosofia (LM); Lettere (LT) e Lettere Classiche e Moderne (LM); Beni artistici e dello spettacolo (LT) e Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM). Contenimento del numero di immatricolati nei CdS in cui viene superata la numerosità massima della classe (Civiltà e Lingue Straniere Moderne; Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative, Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi [LT]).

2) OBIETTIVO 2: POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI OPERATIVI
----------------------	--------------------	---------------------



D2 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI	D2.1 Consolidamento delle attività di orientamento in ingresso e accoglienza	D2.1.1 Consolidamento e potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e dei rapporti strutturati con le scuole superiori e gli uffici scolastici regionali.
--	--	--

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento degli obiettivi strategici seguenti sono volti a monitorare il numero di attività di orientamento in ingresso, e le attività di accoglienza, organizzate dai Corsi di Studio, nel contesto delle azioni di Ateneo, nonché tramite iniziative dipartimentali; e a monitorare il numero attività di orientamento in itinere organizzate dai Corsi di Studio in cui sono presenti i Progetti POT.

Obiettivo strategico	Indicatori	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
D2 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI D2.1 Consolidamento delle attività di orientamento in ingresso e accoglienza	Numero di attività di orientamento in ingresso e accoglienza Valore iniziale: numero di attività organizzate nell'anno precedente. Fonte: Servizio per la Qualità della Didattica di Dipartimento	≥ 5	≥ 7	≥ 9	Direttore di Dipartimento Delegato alla Didattica Servizio Qualità della Didattica Presidenti dei CdS (LT)

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI OPERATIVI
D2 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI	D2.2 Consolidamento delle attività di orientamento in itinere	D2.2 Implementazione di attività strutturate di tutorato didattico a favore degli studenti



Obiettivo strategico	Indicatori	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
D2 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI D 2.2 Consolidamento delle attività di orientamento in itinere	Numero di attività di orientamento in itinere (nel contesto dei Progetti POT) Valore iniziale: numero di attività organizzate nell'anno precedente. Fonte: Servizio per la Qualità della Didattica di Dipartimento	≥ 6	≥ 7	≥ 8	Direttore di Dipartimento Delegato alla Didattica Servizio Qualità della Didattica Presidenti dei CdS Civiltà e Lingue Straniere Moderne (LT), Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi (LT), e Studi Filosofici (LT)

Azioni: Sulla base delle pratiche e delle esperienze precedentemente acquisite in Dipartimento nell'ambito delle attività di tutoraggio, tra le possibili azioni per il raggiungimento dell'obiettivo si segnalano il rafforzamento del Progetto IDEA, l'attivazione di sportelli di tutoraggio individuale, incontri di orientamento e approfondimento sulle modalità di studio e di preparazione agli esami, attività di preparazione alla prova finale, e ulteriori attività specificamente indirizzate alle esigenze dei CdS coinvolti. Nell'ambito dei Progetti POT, l'azione riguarda l'espletamento delle diverse attività (tutoraggio, seminari, conferenze, mooc, etc.) elencate nei piani presentati dai Corsi di Studio interessati.

3) OBIETTIVO 3: VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DI FORMAZIONE POST LAUREAM

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI OPERATIVI
D3 VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DI FORMAZIONE POST LAUREAM	D3.3 Altri percorsi formativi finalizzati alla formazione continua e permanente	D3.3.1 Supporto ai percorsi di formazione continua e permanente anche con riferimento alla formazione degli insegnanti

L'indicatore individuato mira a valutare l'efficacia delle azioni relative all'organizzazione e gestione dei percorsi PF24 e TFA per il sostegno rivolti alla formazione degli insegnanti delle scuole di vario livello e grado.



Obiettivo strategico	Indicatori	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
D3 VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DI FORMAZIONE POST-LAUREAM	Numero di percorsi di formazione continua e permanente	2 percorsi: 1 percorso PF24; 1 percorso TFA (sostegno)	2 percorsi: 1 percorso PF24; 1 percorso TFA (sostegno)	2 percorsi: 1 percorso PF24; 1 percorso TFA (sostegno)	Direttore di Dipartimento Delegato del Rettore per la formazione iniziale e in servizio degli insegnanti Commissione PF24 di Ateneo Responsabile Servizio Qualità della Didattica
D3.3 Altri percorsi formativi finalizzati alla formazione continua e permanente	Valore iniziale: 1 percorso PF24; 1 percorso TFA (sostegno) Fonte: Servizio per la Qualità della Didattica di Dipartimento				

Azioni: pianificazione, organizzazione e gestione dei percorsi di formazione per aspiranti candidati al concorso per l'insegnamento nelle scuole per tutto l'Ateneo (PF24); pianificazione, organizzazione e gestione del percorso relativo al TFA per insegnanti di sostegno.

4) OBIETTIVO 4 : PROMOZIONE DELLA QUALITÀ E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE DIDATTICA ANCHE MEDIANTE METODOLOGIE E TECNOLOGIE INNOVATIVE METODOLOGIE DIDATTICHE E ATTIVITÀ DI SOSTEGNO INNOVATIVE ALLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI OPERATIVI
D4. Promozione della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative metodologie didattiche e attività di sostegno innovative alla professionalità docente	D4.3 Monitoraggio della carriera degli studenti	D4.3.1 Sviluppo di procedure sistematizzate per l'estrazione dei dati di carriera significativi, anche in relazione ai meccanismi premiali di finanziamento ministeriale

L'indicatore individuato mira a valutare il numero di percorsi di formazione continua e permanente organizzati a livello dipartimentale e riguardanti l'estrazione dei dati di carriera significativi per il monitoraggio degli indicatori .utili ai fini dei meccanismi premiali di finanziamento ministeriale

Obiettivo strategico	Indicatori	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
D4. Promozione della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative metodologie didattiche e attività di sostegno innovative alla professionalità docente	Incontri di confronto e di collaborazione tecnica con U.O. Controllo di Gestione e la U.O. Carriere e Servizi agli Studenti	≥ 1	≥ 1	≥ 1	Direttore di Dipartimento Presidenti di corso di studio
D4.3 Monitoraggio della carriera degli studenti	Valore iniziale: 0				Servizio Didattico

Azione: organizzazione di almeno un incontro di formazione relativo all'estrazione dei dati di carriera significativi, rivolto ai Presidenti di Corso di Studio, dei componenti dei Gruppi di riesame e dei Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento, da calendarizzare all'inizio dell'anno solare.

4.2 RICERCA – UN PONTE VERSO L'INNOVAZIONE

L'attuazione delle politiche di assicurazione della qualità della ricerca è perseguita dal Dipartimento in conformità al principio della programmazione strategica, in modo da declinare nella loro specificità il Piano Strategico di Ateneo e il Piano Integrato di Ateneo per la gestione delle performance.

Il Dipartimento dà sostegno ai docenti e ricercatori con servizi e infrastrutture che agevolino il pieno sviluppo del potenziale della ricerca di base negli specifici campi di conoscenza; promuove la collaborazione interdisciplinare e tra dipartimenti; individua linee strategiche di ricerca; persegue l'incremento della partecipazione a bandi competitivi e il potenziamento del livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca; interagisce con la formazione alla ricerca agli ultimi livelli (programmi dottorali, laboratori) per rendere sistematico lo scambio e al dialogo con i giovani ricercatori non strutturati; promuove la gestione e il miglioramento dei processi di monitoraggio e di valutazione della qualità della ricerca a livello di dipartimento, utili a indirizzare le scelte future; pone in opera un'attività di monitoraggio della ricerca a livello dei suoi singoli componenti e dei loro risultati scientifici; promuove collaborazioni e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati; monitora la diffusione dei risultati della ricerca.

Le linee strategiche di programmazione del Dipartimento sono improntate alla missione dipartimentale che, come già indicato in apertura, mira a favorire l'interazione tra ricerca, didattica e attività di terza missione per promuovere lo studio e la trasmissione del patrimonio culturale e della conoscenza nei diversi ambiti disciplinari e interdisciplinari e per sviluppare il dialogo tra le culture e le persone. Coerentemente con quanto delineato nel Piano strategico d'Ateneo 2019-21, la programmazione del Dipartimento negli ambiti della didattica, della ricerca, della terza missione e

dell'internazionalizzazione si ispira essenzialmente ai principi dell'approfondimento e della diffusione di forme diverse di conoscenza, tra memoria e produzione di nuove idee, capaci di fare dell'individuo un membro consapevole della società nazionale e internazionale, protagonista dello sviluppo culturale e della sua diffusione nella società civile.

L'attività di ricerca deve essere supportata da adeguati finanziamenti. L'Ateneo di Parma ha intrapreso un percorso estremamente meritorio inteso a promuovere la ricerca svolta all'interno dei suoi Dipartimenti nelle sue molteplici sfaccettature. Nell'ambito di tali linee di finanziamento, l'attività di ricerca del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali appare certamente coinvolta nelle linee FIL, sia nella quota prodotti che in quella incentivante, e, sebbene in misura minore, nel finanziamento connesso al bando "grandi attrezzature". Forti esigenze di finanziamento si riscontrano, invece, con riferimento all'assunzione, anche temporanea, di personale addetto alla ricerca, ad esempio nelle forme degli assegni di ricerca, soprattutto nei settori che hanno più difficoltà al reperimento di risorse esterne. Si ritiene, conseguentemente, opportuno suggerire la creazione di una linea di finanziamento specifica per l'assegnazione di assegni di ricerca, eventualmente limitata ai dipartimenti non interessati alle "grandi attrezzature", ad esempio quelli dell'area umanistica.

Gli obiettivi pluriennali che si intendono perseguire nell'ambito della Ricerca durante il triennio 2020-2022, sono i seguenti:

(NB: i target potranno modificarsi a causa della sospensione e riorganizzazione dettate dall'Emergenza COVID19)

1) OBIETTIVO 1: VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO ESISTENTE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI OPERATIVI
R4 VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO ESISTENTE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI	R4.4 Valorizzazione dei prodotti della ricerca	R4.4.1 Raccolta dati riguardo l'attività di pubblicazione dei singoli Dipartimenti da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca

L'indicatore individuato mira a stimolare l'incremento e il consolidamento della qualità della produzione scientifica del Dipartimento e, al tempo stesso, ad implementare il monitoraggio dell'incremento del numero di prodotti per addetto di settori non bibliometrici, ai fini di una valutazione positiva nella prossima VQR (ma con una prospettiva di consolidamento ed crescita di più lungo respiro) e, contestualmente, un miglioramento della qualificazione scientifica dei dottorati di ricerca attivati.

Obiettivo strategico	Indicatori	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
R4 VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO ESISTENTE MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI	Numero prodotti per Eaddetto di settori non bibliometrici valore iniziale (2019): 3,98 ⁶	≥ 4,00	≥ 4,05	≥ 4,10	Direttore di Dipartimento Coordinatori di Unità Delegato alla Ricerca Nazionale Delegato alla Ricerca Internazionale, Commissione Ricerca e Terza Missione Presidenti delle Aree di ricerca afferenti al Dipartimento

Azioni: Con il fine di migliorare la performance del Dipartimento, soprattutto in previsione della VQR 2015-2019, ma con una prospettiva di consolidamento ed crescita di più lungo respiro, le azioni da mettere in campo prevedono il monitoraggio dei macrosettori concorsuali e delle Aree di ricerca ministeriali con un basso livello di performance nell'ultima VQR (2011-14), del numero di articoli di ricerca pubblicati su riviste di Fascia A dopo la VQR 2011-14, e del numero di monografie di ricerca, e prodotti scientifici affini, pubblicati dopo la VQR 2011-14. A questo farà seguito un confronto che coinvolgerà i portatori di responsabilità politica e gestionale per una adeguata pianificazione (di concerto con le linee guida di Ateneo) delle azioni di miglioramento per ciascun macrosettore concorsuale, delle Aree di ricerca ministeriali (ed eventualmente di ciascun settore scientifico-disciplinare nel rispetto della riservatezza delle informazioni) con un basso livello della performance.

2) OBIETTIVO 2: VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO ESISTENTE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

⁶ Fonte: IRIS; data calcolo: 24.02.2020 (fornito da Controllo di Gestione UNIPR).



OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI OPERATIVI
R4 VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO ESISTENTE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI	R4.1 Incentivazione alla realizzazione di grandi progetti di ricerca, anche in ottica interdisciplinare	R4.1.1 Raccolta dati riguardo l'attività dei singoli Dipartimenti in materia di reperimento di risorse da bandi competitivi regionali, nazionali ed europei da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca

Gli indicatori individuati mirano a valutare l'efficacia delle azioni tese ad aumentare la partecipazione e migliorare il tasso di successo nei bandi competitivi per progetti di ricerca regionali, nazionali, privati; ad aumentare la partecipazione e migliorare il tasso di successo nei bandi competitivi per progetti di ricerca internazionali; ad organizzare e potenziare la ricerca integrata.

Obiettivo strategico	Indicatori	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
R4 VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO ESISTENTE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI R4.1 Incentivazione alla realizzazione di grandi progetti di ricerca, anche in ottica interdisciplinare	Numero di progetti regionali, nazionali, internazionali presentati Valore iniziale: 18 progetti presentati nel 2019 ⁷	≥ 1% rispetto al valore iniziale	≥ 1% rispetto al valore del 2020	≥ 2% rispetto al valore del 2021	Direttore di Dipartimento Coordinatori di Unità Delegato alla Ricerca Nazionale Delegato alla Ricerca Internazionale, Commissione Ricerca e Terza Missione

⁷ 3 bandi regionali (Emilia Romagna); 16 bandi nazionali; 5 bandi interanzionali. Fonte: Schede di monitoraggio – Commissione Ricerca e Terza Missione di Dipartimento.

Azioni: Miglioramento delle modalità di raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio della ricerca con il sistema delle schede di rilevamento. Compatibilmente con le disponibilità di budget: incentivi per la partecipazione di membri del Dipartimento a network internazionali, nel caso che i membri del Dipartimento rivestano ruoli direttivi all'interno di progetti internazionali.

3) OBIETTIVO 3: VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO ESISTENTE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI OPERATIVI
R4 VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO ESISTENTE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI	R4.1 Incentivazione alla realizzazione di grandi progetti di ricerca, anche in ottica interdisciplinare	R4.1.1 Raccolta dati riguardo l'attività dei singoli Dipartimenti in materia di reperimento di risorse da bandi competitivi regionali, nazionali ed europei da sottoporre alla valutazione della Commissione Ricerca

Gli indicatori individuati mirano a valutare l'efficacia delle azioni tese ad aumentare il numero dei nuovi centri, laboratori e gruppi di ricerca dipartimentali e interdipartimentali che aggregano competenze scientifiche avanzate e funzionali (incubatori) a progetti di ricerca rispondenti a necessari requisiti di: a) eccellenza scientifica; b) innovazione; c) public engagement.

Obiettivo strategico	Indicatori	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
R4 VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO ESISTENTE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI	Numero di centri, laboratori e gruppi di ricerca dipartimentali e interdipartimentali	-	≥ 2 rispetto al valore del 2020	≥ 3 rispetto al valore del 2021	Direttore di Dipartimento Coordinatori di Unità Delegato alla Ricerca Nazionale Delegato alla Ricerca Internazionale,
R4.1 Incentivazione alla realizzazione di grandi progetti di	Valore iniziale: 13 tra centri, laboratori e gruppi di ricerca				

ricerca, anche in ottica interdisciplinare	dipartimentali e interdipartimentali presenti nel 2019 ⁸				Commissione Ricerca e Terza Missione
--	---	--	--	--	--------------------------------------

Azioni: Favorire la costituzione e il rafforzamento di centri, laboratori e gruppi di ricerca sotto il coordinamento della Commissione Ricerca e Terza Missione; individuare aree tematiche di interesse comune tra i diversi membri del Dipartimento; consolidare le collaborazioni scientifiche già esistenti; aggregare competenze scientifiche avanzate e funzionali a progetti di ricerca rispondenti a necessari requisiti di: a) eccellenza scientifica; b) innovazione; c) public engagement.

4.3 TERZA MISSIONE – ATENEO E SOCIETÀ

L’attuazione delle politiche di assicurazione della qualità della Terza Missione è perseguita dal Dipartimento in conformità al principio della programmazione strategica, in modo da declinare nella loro specificità il Piano Strategico di Ateneo e il Piano Integrato di Ateneo per la gestione delle performance.

Il Dipartimento dà sostegno ai docenti e ricercatori con servizi e infrastrutture che agevolino l’organizzazione e la realizzazione delle diverse attività di Terza Missione, in particolare quelle di Public Engagement (PE), le uniche a essere monitorate dalla piattaforma IRIS del Cineca. Le attività di PE sono espressione non soltanto della iniziativa dei singoli docenti, ma anche dei centri di ricerca e dei laboratori interdipartimentali in cui operano afferenti al DUSIC, e dei laboratori e dei gruppi di ricerca dipartimentali. I risultati della ricerca comunicati e divulgati a pubblici differenti, e particolarmente alle scuole, rispecchiano sempre più una vocazione inter- e trans-disciplinare, in grado di restituire la complessità di tematiche trasversali, alcune delle quali di grande attualità e conseguentemente di grande impatto; tale trasferimento della ricerca permette ai pubblici raggiunti la formazione di strumenti conoscitivi adeguati oltre alla formazione di un necessario pensiero critico.

Grazie al lavoro svolto dalla Commissione Ricerca e Terza Missione, il Dipartimento individua linee strategiche della Terza Missione; promuove la gestione e il miglioramento dei processi di monitoraggio e di valutazione della qualità della Terza Missione, con particolare attenzione a quelle non riconducibili alla tipologia PE, già monitorata attraverso la scheda IRIS; tali processi risultano utili a indirizzare le scelte future. Inoltre, il Dipartimento, nelle figure dei referenti IRIS di Dipartimento, incentiva e coadiuva l’inserimento dei prodotti di PE da parte dei singoli docenti. Tale lavoro di incentivazione e di sostegno viene svolto a stretto contatto con gli uffici centrali, in modo da permettere un monitoraggio corretto e il più possibile completo.

⁸ Fonte: Schede di monitoraggio – Commissione Ricerca e Terza Missione di Dipartimento.

Grazie al lavoro svolto dalla Commissione Ricerca e Terza Missione, il Dipartimento individua le modalità atte a comunicare in modo tempestivo ed efficace, sulle pagine web di Ateneo “Facciamo conoscenza” e sul sito web del Dipartimento stesso, le attività di Terza Missione, sia riconducibili alla tipologia PE sia riconducibili ad altre tipologie. Altre strategie comunicative possono essere individuate e attuate in collaborazione col CAPAS e con la UO Comunicazione di Ateneo.

Gli obiettivi che si intendono perseguire nell’ambito della Terza Missione per il triennio 2020-2022, sono i seguenti:

(NB: i target potranno modificarsi a causa della sospensione e riorganizzazione dettate dall’Emergenza COVID19)

1) OBIETTIVO 1: DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI OPERATIVI
TM1 Diffusione della conoscenza	TM1.2 Istituzione di un programma di eventi divulgativi diffusi	TM1.2.2 Calendarizzazione di conferenze tematiche a carattere scientifico divulgativo, con periodicità costante, tenute nelle sedi storiche dell’Università, con l’intento di istituire appuntamenti consuetudinari nella cittadinanza

L’indicatore individuato mira a valutare l’incremento e il consolidamento delle attività di Terza Missione volte all’istituzione di un programma di eventi divulgativi diffusi.

Obiettivo strategico	Indicatori	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
TM1 Diffusione della conoscenza	Numero attività di PE legate a eventi divulgativi	25	≥ 25	≥ 25	Direttore di Dipartimento, Delegato alla Terza Missione, Commissione Ricerca e Terza Missione.
TM1.2 Istituzione di un programma di eventi divulgativi diffusi	inserite nelle pagine web di Ateneo “Facciamo conoscenza”				



	Valore iniziale: 25 (2020 - Parma Capitale della Cultura) Fonte: Pagina Web di Ateneo (Calendario "Facciamo conoscenza")			Referenti IRIS di Dipartimento
--	--	--	--	--------------------------------

Azioni: Al fine di raggiungere l'obiettivo, il Dipartimento attuerà, tramite i referenti di Unità in Commissione Ricerca e Terza Missione, un'opera di sensibilizzazione e sollecitazione presso tutti i colleghi; affiderà il lavoro di coordinamento delle attività alla Commissione stessa. La Commissione solleciterà in particolare i coordinatori di gruppi di ricerca, laboratori di ricerca dipartimentali e interdipartimentali a inserire le attività di divulgazione all'intero delle pagine web di Ateneo.

2) OBIETTIVO 2: VALORIZZAZIONE DI BENI PUBBLICI STORICI COME PUNTI PRIVILEGIATI DI COMUNICAZIONE TRA UNIVERSITÀ E SOCIETÀ

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI OPERATIVI
TM 2 VALORIZZAZIONE DI BENI PUBBLICI STORICI COME PUNTI PRIVILEGIATI DI COMUNICAZIONE TRA UNIVERSITÀ E SOCIETÀ	TM 2.3 Consolidamento del ruolo informativo e comunicativo del ParmaUniverCity Info Point	TM2.3.2 Stabilizzazione di iniziative di <i>Citizen Science</i> ospitate nello spazio polifunzionale

L'indicatore individuato mira a valutare l'incremento e il consolidamento delle attività di Terza Missione organizzate presso il ParmaUniverCity Info Point da parte di membri del Dipartimento.

Obiettivo strategico	Indicatori	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale



TM VALORIZZAZIONE BENI PUBBLICI STORICI COME PUNTI PRIVILEGIATI COMUNICAZIONE TRA UNIVERSITÀ E SOCIETÀ	2	Numero attività di PE organizzate presso il ParmaUniverCity Info Point	≥ 32	≥ 34	≥ 34	Direttore di Dipartimento, Delegato alla Terza Missione Referenti IRIS di Dipartimento Commissione Ricerca e Terza Missione.
TM Consolidamento del ruolo informativo e comunicativo del ParmaUniverCity Info Point	2.3	Valore iniziale (2019): 32 Fonte: Pagine web di Ateneo; UO Comunicazione				

Azioni: Al fine di raggiungere l'obiettivo, il Dipartimento attuerà, tramite i referenti di Unità in Commissione Ricerca e Terza Missione, un'opera di sensibilizzazione e sollecitazione presso tutti i colleghi; affiderà il lavoro di coordinamento delle attività alla Commissione stessa. La Commissione solleciterà in particolare i coordinatori di gruppi di ricerca, laboratori di ricerca dipartimentali e interdipartimentali a organizzare eventi di diffusione della ricerca al Parma UniverCity Infopoint.

3) OBIETTIVO 3: INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE E CITTADINANZA ATTIVA

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI OPERATIVI
TM3 Iniziative di responsabilità sociale e cittadinanza attiva	TM3.2 Contribuire all'integrazione dei migranti	TM3.2.1 Coinvolgimento di testimoni diretti dei percorsi migratori da paesi dell'Africa e Medio Oriente verso l'Italia, in iniziative divulgative e seminariali tenute dai docenti dell'Ateneo e mirate a trasmettere alla cittadinanza la consapevolezza di tali esperienze

L'indicatore individuato mira a valutare il consolidamento delle attività di Terza Missione organizzate dal Dipartimento per contribuire all'integrazione dei migranti.



Obiettivo strategico	Indicatori	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
TM3 Iniziative di responsabilità sociale e cittadinanza attiva	Numero di iniziative organizzate dal Dipartimento	≥ 5	≥ 6	≥ 6	Direttore di Dipartimento, Delegato alla Ricerca internazionale, Delegato alla Ricerca Nazionale e alla Terza Missione, Commissione Ricerca e Terza Missione.
TM3.2 Contribuire all'integrazione dei migranti	Valore iniziale (2019): 5 Fonte: rilevamento dipartimentale - Commissione Ricerca e Terza Missione				

Azioni: Per il raggiungimento dell'obiettivo, si prevede di stringere collaborazioni con soggetti appartenenti al territorio (istituzioni pubbliche e private, associazioni e cooperative sociali) e coerenti con la sua pluralità e la complessità dell'identità socio-culturale ed economica; si prevede inoltre di organizzare iniziative atte a favorire la sensibilizzazione per le tematiche relative alle migrazioni e stimolare riflessioni e azioni volte a contribuire all'integrazione dei migranti.

4.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE – INCONTRO AL MONDO

In sintonia con il Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento ha individuato come obiettivo strategico il miglioramento dell'attrattività internazionale, declinandolo in azioni strategiche atte a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Ateneo. Il Dipartimento, in forte condivisione con le strategie dell'Università di Parma, considera prioritari obiettivi strategici quali il miglioramento della propria attrattività extra-nazionale tramite percorsi didattici e di ricerca ispirati a una visione internazionale; lo sviluppo della mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo; il miglioramento della competenza linguistica degli studenti in uscita e in entrata, nonché delle condizioni di accoglienza di studenti e docenti stranieri attraverso servizi adeguati e di qualità. In particolare, il Dipartimento mira ad affrontare un punto di debolezza, relativo tanto all'internazionalizzazione quanto alla didattica, ovvero l'assenza di percorsi di doppia titolazione in collaborazione con atenei partner stranieri. In questo, come negli altri obiettivi correlati, il Dipartimento intende rafforzare ed espandere la sua proiezione verso il campo internazionale, anche nel contesto delle sfide e delle opportunità offerte da una contemporaneità in rapido mutamento a livello internazionale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire nell'ambito della Terza Missione per il triennio 2020-2022, sono i seguenti:

(NB: i target potranno modificarsi a causa della sospensione e riorganizzazione dettate dall'Emergenza COVID19)

1) OBIETTIVO 1: MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ INTERNAZIONALE DELL'ATENEO

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
INT1 Miglioramento dell'attrattività internazionale dell'Ateneo	INT1.1 Progettazione di percorsi didattici e di ricerca internazionali	<p>INT1.1.1 Creazione di percorsi di Doppia Titolazione con Atenei stranieri</p> <p>INT1.1.2 Organizzazione di <i>summer school</i>, al fine di generare attrattività internazionale sul territorio, anche in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020</p> <p>INT1.1.3 Programmazione e svolgimento di visite istituzionali presso partner internazionali, anche al fine di consolidare o stipulare accordi strategici</p>

L'obiettivo INT1 da cui dipende l'azione strategica INT1.1 (Progettazione di percorsi didattici e di ricerca internazionali) viene di seguito declinato in 3 obiettivi operativi interrelazionati.

Gli indicatori individuati per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo riguardano il numero di percorsi di Doppia Titolazione con Atenei stranieri, il numero di *summer school* internazionali, e il numero di visite istituzionali presso partner internazionali, anche al fine di stipulare accordi strategici, organizzati dal Dipartimento nel triennio.

Obiettivo strategico	Indicatore	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale



INT1 Miglioramento dell'attrattività internazionale dell'Ateneo	Numero di percorsi di Doppia Titolazione con Atenei stranieri	-	≥ 1	≥ 1	Direttore di Dipartimento Delegato alla Didattica
INT1.1.1 Creazione di percorsi di Doppia Titolazione con Atenei stranieri	Valore iniziale: 0				Presidenti dei CdS Presidente della Commissione per la Mobilità Internazionale Responsabile Servizio Qualità della Didattica

Obiettivo strategico	Indicatore	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
INT1 Miglioramento dell'attrattività internazionale dell'Ateneo	Numero di <i>summer school</i> organizzate	-	≥ 1	≥ 2	Direttore di Dipartimento Delegato alla Didattica
INT1.1.2 Organizzazione di <i>summer school</i> , al fine di generare attrattività internazionale sul territorio, anche in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020	Valore iniziale: 0				Presidenti dei CdS Presidente della Commissione per la Mobilità Internazionale Responsabile Servizio Qualità della Didattica



Obiettivo strategico	Indicatore	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
INT1 Miglioramento dell'attrattività internazionale dell'Ateneo INT1.1.3 Programmazione e svolgimento di visite istituzionali presso partner internazionali, anche al fine di stipulare accordi strategici	Numero di visite istituzionali Valore iniziale: 13 mobilità approvate nel 2019. Fonte: UO Internazionalizzazione.	≥ 5	≥ 7	≥ 9	Direttore di Dipartimento Delegato alla Didattica Presidenti dei CdS Presidente della Commissione per la Mobilità Internazionale Responsabile Servizio Qualità della Didattica

Azioni: In collaborazione con la UO Didattica e Qualità, e la UO Internazionalizzazione, organizzare incontri volti a istruire percorsi che portino alla creazione di doppie titolazioni in accordo con Atenei stranieri. In collaborazione con la UO Internazionalizzazione, organizzare, dal punto di vista didattico-culturale, amministrativo, e logistico-organizzativo, *summer school* internazionali. In collaborazione con la UO Internazionalizzazione, favorire lo svolgimento di visite istituzionali presso partner internazionali, anche al fine di stipulare accordi strategici.

5 AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE TRASVERSALI

Le Aree di intervento strategiche trasversali sono state individuate nel Piano Strategico di Ateneo a partire dalla definizione delle linee strategiche fondamentali su cui l'Ateneo intende investire nel triennio 2020-22, in una prospettiva di sviluppo nel medio e lungo termine. Esse costituiscono imprescindibili punti di attenzione per l'intera struttura organizzativa dell'Ateneo e pervadono l'insieme delle politiche programmate per il triennio 2020-2022.

Tre ambiti, in particolare, riguardano l'azione direttamente dipartimentale: le aree trasversali dello Sviluppo Sostenibile, dell'Efficienza ed Efficacia dell'Azione Amministrativa, e della Trasparenza Anti-Corruzione e Pari Opportunità.

In tema di sostenibilità, gli obiettivi e le azioni strategiche di Ateneo scaturiscono dall'analisi del contesto interno in linea con quanto previsto nell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, con una particolare attenzione verso l'implementazione della sostenibilità ambientale, nonché sociale ed economica.

In relazione all'attività amministrativa, il Piano Strategico di Ateneo mira a un miglioramento della sua efficienza ed efficacia, perseguendo una politica di semplificazione dei processi e di snellimento delle procedure, anche al fine di liberare energie e risorse attualmente impegnate in attività burocratiche, che potranno essere più proficuamente impiegate nelle *mission* istituzionali. A tale fine l'Ateneo mira a consolidare e sviluppare il percorso già avviato di semplificazione, anche tramite la dematerializzazione e digitalizzazione dei processi, in costante ed attento ascolto delle necessità degli utenti interni ed esterni.

Infine, in merito alla cultura della legalità e della trasparenza all'interno della comunità accademica, il Piano Strategico di Ateneo prevede azioni mirate a evitare deviazioni dalla cura dell'interesse generale cui l'amministrazione è tesa – un obiettivo, questo, che l'Ateneo intende perseguire attraverso un'ampia attività di sensibilizzazione, destinata a tutto il personale, a vario titolo coinvolto, sulle tematiche legate all'anticorruzione e alla legalità, e attraverso il costante recepimento delle indicazioni, azioni e obiettivi individuati dai Piani nazionali anticorruzione adottati annualmente dall'ANAC.

Di seguito sono esplicitati gli obiettivi che il Dipartimento si pone, in sintonia con le linee sopra riassunte, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi di Ateneo.

(NB: i target potranno modificarsi a causa della sospensione e riorganizzazione dettate dall'Emergenza COVID19)

5.1 SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Dipartimento da anni presta un'attenzione particolare alla divulgazione delle tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile negli aspetti educativi, sociali e in generale culturali, in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030. Le attività divulgative, rientranti nell'ambito della Terza Missione, sono attività di diffusione della conoscenza atte a sensibilizzare il pubblico e a formare una adeguata coscienza critica nei confronti dell'ampio e complesso tema della sostenibilità. Al fine di una adeguata restituzione di tale complessità, il Dipartimento favorisce il confronto interdisciplinare e mira a sottolineare il ruolo scientifico e comunicativo delle Scienze Umane e Sociali. Inoltre, all'interno delle attività divulgative, il Dipartimento favorisce la partecipazione attiva da parte degli studenti, incentivando altresì la partecipazione dei docenti a progetti di ricerca, di didattica e di cooperazione nell'ambito della sostenibilità.

L'obiettivo che si pone il Dipartimento nell'area di intervento strategica trasversale dello sviluppo sostenibile è rivolto all'avvio della promozione di una maggiore consapevolezza nell'ambito della sostenibilità educativa, sociale e culturale mediante la partecipazione a eventi divulgativi locali e nazionali.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
SO1 Strategie operative e innovazione per la sostenibilità	SO1.6 Comunicazione della sostenibilità, coinvolgimento interno e Public engagement	SO1.6.6 Consolidamento ed estensione della partecipazione attiva dell'Ateneo ad eventi locali e nazionali per la sostenibilità, quali "Festival dello Sviluppo Sostenibile ASviS", campagne "Puliamo il Mondo" e "Settimana europea della mobilità"

L'indicatore individuato mira a valutare la stabilizzazione e l'incremento delle attività di Terza Missione da parte di membri del Dipartimento sugli aspetti sociali, educativi e culturali della sostenibilità inserite in eventi locali e nazionali quali il "Festival dello sviluppo sostenibile".

Obiettivo strategico	Indicatore	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
SO1 Strategie operative e innovazione per la sostenibilità	Numero attività realizzate dal Dipartimento Valore iniziale 2019: 4	≥ 5	≥ 6	≥ 6	Direttore di Dipartimento Delegato alla Ricerca Nazionale e Terza Missione Commissione Ricerca e Terza Missione



SO1.6 Comunicazione della sostenibilità, coinvolgimento interno e Public engagement	Fonte: rilevamento dipartimentale Commissione Ricerca e Terza Missione				
--	--	--	--	--	--

Azioni: Al fine di raggiungere l'obiettivo, il Dipartimento attuerà, tramite i referenti di Unità in Commissione Ricerca e Terza Missione, un'opera di sensibilizzazione e sollecitazione presso tutti i colleghi. Il lavoro di coordinamento e monitoraggio delle attività sarà svolto dalla Commissione stessa.

5.2 EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
AMM2 Monitoraggio dei risultati strategici e potenziamento delle indagini di rilevazione della soddisfazione degli utenti	AMM2.2 Strutturazione e sviluppo del processo di rilevazione della soddisfazione dell'utenza interna relativamente ai servizi erogati	AMM2.2.2 Introduzione di specifiche indagini

L'indicatore individuato mira a valutare il numero di questionari di indagine utili alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza interna al Dipartimento relativamente ai servizi erogati dagli uffici amministrativi e dal personale tecnico.

Obiettivo strategico	Indicatore	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
AMM2 Monitoraggio dei risultati strategici e potenziamento delle indagini di rilevazione della soddisfazione degli utenti	Numero di questionari di indagine per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza interna	1	1	1	Direttore di Dipartimento Responsabile Amministrativo-Gestionale



AMM2.2 Strutturazione e sviluppo del processo di rilevazione della soddisfazione dell'utenza interna relativamente ai servizi erogati	relativamente ai servizi erogati Valore iniziale: 0				
--	--	--	--	--	--

Azioni: Stendere, con il supporto delle UO di competenza in Ateneo, un questionario di indagine, somministrarlo e rilevare i dati raccolti.

5.3 TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Obiettivi operativi
RPTC1 Diffusione della cultura della legalità e della trasparenza	RPTC1.2 Consolidamento delle misure dettate dal D. Lgs. n. 33/2013, avuto riguardo agli obblighi di pubblicazione <i>on line</i> e al diritto di accesso civico "semplice" e "generalizzato"	RPTC1.2.1 Attività di supporto da parte del R.P.C.T. negli adempimenti legati all'anticorruzione ed alla trasparenza

L'indicatore individuato per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo strategico mira a valutare il numero di processi amministrativi esaminati, sotto la supervisione della Commissione dipartimentale per l'Anti Corruzione e la Trasparenza.

Obiettivo strategico	Indicatore	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Responsabilità politica e gestionale
RPTC1 Diffusione della cultura della legalità e della trasparenza	Numero di processi amministrativi esaminati	Tutti i processi entro il 31/10/2020	Tutti i processi entro il 31/10/2021	Tutti i processi entro il 31/10/2022	Direttore di Dipartimento



RPTC1.2 Consolidamento delle misure dettate dal D. Lgs. n. 33/2013, avuto riguardo agli obblighi di pubblicazione <i>on line</i> e al diritto di accesso civico “semplice” e “generalizzato”	Fonte: rilevamento dipartimentale, UO Amministrazione DUSIC				Responsabile Amministrativo- Gestionale Commissione dipartimentale per l’anti- corruzione e la trasparenza
--	--	--	--	--	---

6 ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, ispirandosi ai valori affermati nel documento “Politiche della Qualità dell’Ateneo di Parma”

(http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/09-06-2017/politica_della_qualita_-_unipr_-_firmato_0.pdf)

approvato nel SA del 28/03/2017 e nel CdA del 30/03/2017) e assumendo come proprio il concetto di qualità in esso espresso, promuove la qualità della didattica, della ricerca e terza missione secondo le direttive di Ateneo, favorendo la partecipazione e il contributo di tutte le componenti: docenti, personale tecnico e amministrativo, studenti.

In ottemperanza alle direttive dell’Ateneo e tenendo presenti requisiti di AQ espressi nelle Linee guida per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 2), il Dipartimento Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali assicura la qualità della didattica, della ricerca e terza missione promuovendo l’autovalutazione e adottando adeguati processi organizzativi che insistono su tre direttrici: 1) processi di AQ relativi alla didattica; 2) processi di AQ relativi alla ricerca; 3) processi di AQ relativi alla terza missione; 4) processi di AQ relativi all’internazionalizzazione.

In tale prospettiva, il Dipartimento provvede ogni anno a definire i propri obiettivi di Assicurazione della Qualità, per i quali individua azioni, responsabili, modalità operative, documenti e materiali attesi, tempistica, avvalendosi del supporto del Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD) il quale, collaborando con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), assicura il flusso di informazioni tra gli attori coinvolti.

Ulteriore attività di monitoraggio è svolta nel Dipartimento dalla Commissione Didattica e dalla Commissione Ricerca e Terza Missione costituite secondo il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento.

È inoltre istituita la Commissione Paritetica Docenti Studenti, a norma di Statuto e ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti.

La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche e sull'esperienza degli studenti.

Sulle attività del PQD e delle Commissioni si rinvia alla Relazione annuale del PQD:
<https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento>

https://dusic.unipr.it/sites/st21/files/allegati/21-12-2018/relazione_annuale_pqd_2019.pdf

Il monitoraggio delle azioni messe in campo nel rispetto degli orientamenti indicati è effettuato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

7 SOSTENIBILITÀ

Così come per l'Ateneo, la programmazione economica del Dipartimento deve rispecchiare e consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale complessivo, altrettanto per il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali. Come per l'Ateneo tutto, l'integrazione sempre più puntuale tra strategia, performance e programmazione delle risorse economiche è il fondamento per la costruzione di un flusso decisionale definito e finalizzato a garantire la sostenibilità economica degli obiettivi strategici e la loro misurazione. In tale prospettiva, il raggiungimento dei risultati degli obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale sarà direttamente rapportato alle risorse di cui annualmente dispone il Dipartimento, primariamente in sede di attribuzione del budget dipartimentale da parte dell'Ateneo.